

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2025, n. 1582

Contratto di Fiume del Canale Reale (BR). Approvazione del Programma d'Azione 2024-2027 e delle procedure relative alla sottoscrizione da parte di nuovi soggetti aderenti e all'inserimento di nuove attività nel corso del triennio di validità del Programma d'Azione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, alle Risorse Idriche, alla Tutela delle Acque e all'Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** l'allegato Programma d'Azione 2024-2027 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che la quantificazione economica degli interventi compresi nel Programma d'Azione 2024-2027, di cui al punto 1, ammonta a € 7.285.000,00 come da tabella di dettaglio riportata nell'allegato Programma d'Azione 2024-2027 (Allegato A);
3. **di approvare** le procedure per l'avvio di attività complesse, incluse nel Programma d'Azione, a carattere partecipativo, e le procedure per l'approvazione e l'inserimento di nuove attività all'interno del Programma d'Azione e/o di nuovi Sottoscrittori, come definite rispettivamente nelle Sezioni 1 e 2 dell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di approvare** l'allegata Scheda di adesione per i nuovi Sottoscrittori (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **di dare atto** che risulta strategico promuovere e sostenere a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume di cui all'art. 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente";
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, a tutti i membri della Comunità del Contratto di Fiume del Canale Reale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contratto di Fiume del Canale Reale (BR). Approvazione del Programma d'Azione 2024-2027 e delle procedure relative alla sottoscrizione da parte di nuovi soggetti aderenti e all'inserimento di nuove attività nel corso del triennio di validità del Programma d'Azione.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- l'art. 68 bis del D.lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" (inserito dall'art. 59 della L. 221/2015) che introduce i Contratti di Fiume, nel seguito CdF, specificando che essi *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume"* redatto dal Gruppo di Lavoro 1 *"Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità"* del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano. Tale Documento stabilisce che il processo di formazione di un Contratto di Fiume debba articolarsi nelle seguenti fasi:
 - A. condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti;
 - B. messa a punto di una appropriata Analisi Conoscitiva;
 - C. elaborazione di un Documento Strategico che definisca lo scenario;
 - D. definizione di un Programma d'Azione (PA);
 - E. messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi (fase trasversale);
 - F. sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nel Programma di Azione;
- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 16 novembre 2001 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il Decreto Ministeriale n. 77 del 8 marzo 2018 con cui è stato istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'*"Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF)"*, con lo scopo di monitorare, coordinare e seguire la diffusione ed evoluzione dei processi riguardanti i Contratti di Fiume sul territorio italiano, mettere in connessione le varie esperienze, fornire un punto di riferimento nazionale e svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione della loro applicazione;
- il Decreto Ministeriale n. 190 del 17 luglio 2025 con cui il summenzionato Decreto Ministeriale n. 77 del 8 marzo 2018 è stato abrogato e con cui l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume *"è aggiornato, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)"*. I suoi compiti saranno comunque quelli di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione dell'applicazione sull'intero territorio nazionale delle diverse tipologie di Contratti di Fiume e quello di effettuare una attività di monitoraggio dei CdF avvalendosi della Piattaforma Nazionale quale strumento operativo online per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati;
- la Legge Regionale n. 28 del 16 novembre 2001 recante *"Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli"*;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 recante *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 recante *“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 – Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante *“Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

PREMESSO CHE:

- i Contratti di Fiume rappresentano uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o di parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti sul territorio interessato;
- i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di Pianificazione di distretto idrografico, a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, e in particolare del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e delle relative Misure WIN-WIN;
- la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione dell’attuazione delle misure della Pianificazione, partendo dal livello distrettuale per arrivare a quello comunale, al fine di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione e facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;
- l’azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume parte dalla condivisione e dalla sottoscrizione, con la rete degli attori locali coinvolti, di un Documento d’Intenti, per poi passare alla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, all’elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, alla definizione di un Programma d’Azione, per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nell’attuazione del Programma d’Azione;
- con l’Atto della Camera dei Deputati – Risoluzione 8-00092 sul *“Rafforzamento dell’istituto dei Contratti di Fiume”*, approvato il 18 novembre 2020, la Commissione VIII (Ambiente) della Camera ha approvato all’unanimità la risoluzione dell’Onorevole Braga. Tale atto di indirizzo puntava, tra le altre cose, a rafforzare il ruolo dei Contratti di Fiume a partire dal loro inserimento nell’attuazione dei *“progetti green”* proposti dal Ministero dell’Ambiente per accedere ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Recovery Fund e delle nuove risorse della Programmazione UE 2021-2027;
- con nota prot. n. 189145 del 17/10/2024, acquisita dalla Sezione Risorse Idriche al prot. n. 508114 del 17/10/2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)-Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque ha comunicato che la Water Action Agenda ha promosso, nell’ambito della UN Water Conference 2023 di New York, il lancio di impegni volontari (Commitments) per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare dell’Obiettivo 6 *“Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie”* (SDG6) dell’Agenda 2030. In tale contesto, l’Italia ha presentato a marzo 2023 un totale di diciotto impegni, nove da parte del MASE e nove da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), annunciati in plenaria alla Conferenza dal Ministro Pichetto Fratin. Tra questi impegni figura l’impegno *“Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nella gestione integrata delle risorse idriche, la difesa dai rischi e lo sviluppo sostenibile attraverso i Contratti di Fiume”* (#SDGAction50845). L’impegno suddetto si è posto i seguenti tre obiettivi:

1. l'attivazione di un sistema di monitoraggio nei Distretti Idrografici tramite la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume di cui al DM n. 77/2018 (data conseguimento 31/12/2024);
2. la diffusione dei Contratti in tutte le Regioni e i Distretti Idrografici per il miglioramento dei processi decisionali e il supporto all'attuazione delle politiche pubbliche attraverso la creazione di partenariati pubblico-privato e l'attuazione di Programmi d'Azione (data di conseguimento 31/12/2026);
3. il miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso una gestione più responsabile da parte delle comunità locali, insieme al rafforzamento della resilienza e della sostenibilità socio-economica dei territori coinvolti (data conseguimento 31/12/2027).

Il monitoraggio degli effetti dell'Impegno rispetto al SDG6 si effettua sulla base del raggiungimento dei Target che sono stati selezionati in fase di presentazione del Commitment.

DATO ATTO CHE:

- il Contratto di Fiume, ovvero l'Atto di impegno formale che contrattualizza le decisioni condivise nel processo partecipativo e che definisce gli impegni specifici dei contraenti, è attualmente normato in Puglia dall'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, che al comma 3 prevede che *"il contratto di fiume è concluso fra soggetti pubblici e/o privati, istituzionali, economici e sociali, nella forma degli accordi di programma regionali di cui all'art. 12, comma 8, L.R. 16 novembre 2001, n. 28"*;
- l'art. 12, comma 8, della L.R. n. 28/2001 ricomprende tra gli strumenti di programmazione negoziata gli accordi di programma regionali, i quali *"hanno la finalità di assicurare il coordinamento di tutte le attività necessarie alla realizzazione di opere e di programmi di intervento di prevalente competenza regionale e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali e altri soggetti pubblici, agenzie e società a partecipazione pubblica, imprese e altri soggetti privati. La Regione promuove o partecipa agli accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. n. 267/2000"*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla *"Carta Nazionale dei Contratti di Fiume"*, condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e per la riqualificazione dei territori fluviali, nonché per la conciliazione degli *"interessi"* pubblici e privati presenti sul territorio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, e la relativa stipula con il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in data 20 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di cui alla suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105/2018, assunto al repertorio della Regione Puglia al n. 021651/2019, avente durata pari a 18 mesi;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120 del 24 giugno 2019, la Regione Puglia ha aderito al *"Documento di Intenti"* del Contratto di Fiume del Canale Reale, poi sottoscritto in data 28 giugno 2019, avviando così ufficialmente il processo del Contratto di Fiume del Canale Reale;
- a partire dalla sottoscrizione del Documento d'Intenti, con il supporto della Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume istituita presso il Politecnico di Bari, è stato sviluppato un percorso interattivo di confronto continuo e di negoziazione tra tutti i portatori d'interesse, percorso ampiamente documentato nel *"Dossier di conoscenza"* e nel *"Documento Strategico"*, condivisi e approvati dall'Assemblea del Contratto rispettivamente il 6 luglio 2020 e il 22 marzo 2021;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume con il compito, tra gli altri, di approvare in linea tecnica le Linee Guida per

- l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; con la medesima Delibera sono state altresì designate le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con l'Atto Dirigenziale n. 214 del 06 agosto 2020 la Sezione Risorse Idriche ha dato il proprio assenso al primo rinnovo dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 2108/2018, sottoscritto in data 20/02/2019, per sei mesi decorrenti dal 20/08/2020, senza variazione degli oneri finanziari, come previsto dall'articolo 7 dell'Accordo citato;
 - con Atto Dirigenziale n. 40 del 16/02/2021, la Sezione Risorse Idriche ha dato il proprio assenso al secondo rinnovo dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 2108/2018, sottoscritto in data 20/02/2019, fino alla fine dell'anno 2021, senza variazione degli oneri finanziari, come previsto dall'articolo 7 dell'Accordo citato;
 - la proposta tecnica dell'Accordo di Programma Regionale *"Contratto di Fiume del Canale Reale"*, e del relativo *"Programma d'Azione 2021-2024"*, quale documento di programmazione delle azioni del Contratto di Fiume, è stata condivisa in Assemblea in data 24 giugno 2021;
 - con nota prot. n. 7772 del 25/06/2021 è stato inviato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, a tutti i Soggetti interessati, lo schema di Accordo di Programma Regionale *"Contratto di Fiume del Canale Reale"*, ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, ai fini della sua approvazione, prima della sottoscrizione, da parte degli organi competenti dei Soggetti che intendevano aderirvi, convocando al contempo i Soggetti interessati all'evento per la sottoscrizione, previsto per il giorno 15 luglio 2021;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'*"Approvazione dello schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000"*;
 - in data **15 luglio 2021** è stato sottoscritto il *"Contratto di Fiume del Canale Reale"*, quale primo Contratto di Fiume del territorio della Regione Puglia e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2249 del 29 dicembre 2021, la Regione Puglia ha deliberato l'approvazione dello Schema dell'Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per l'esecuzione delle attività relative all'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume;
 - in data 01 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di cui alla suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2249/2021, assunto al repertorio della Regione Puglia al n. 024332 assegnato in data 12 maggio 2022, avente durata pari a 30 mesi;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1190 del 09 agosto 2022 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 disciplinante il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e l'ASSET per l'esecuzione delle attività a supporto dei Contratti di Fiume;
 - l'Accordo sottoscritto da entrambe le Parti in data 25 ottobre 2022 è stato assunto al repertorio della Regione Puglia al n. 024722 assegnato in data 06 dicembre 2022 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 131/1986;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023, la Regione Puglia ha approvato le *"Linee Guida regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume"*;
 - in data 07 marzo 2023 è stato sottoscritto dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, dal Comune di Francavilla Fontana, dal Consorzio ASI di Brindisi, dalla Sezione Risorse Idriche, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dall'ASSET e dal Politecnico di Bari l'*"Accordo per l'attuazione dell'Attività B01"* al fine di redigere un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale mediante la realizzazione di interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva, in particolare per quanto attiene al territorio del Comune di Francavilla Fontana;
 - in data 13 settembre 2023 e in data 20 settembre 2023 si sono svolte, presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, due riunioni, durante le quali sono stati presentati gli avanzamenti nello studio idraulico del Canale Reale, portato avanti dall'ASSET, focalizzato fino a quel momento esclusivamente sul nodo della zona ASI di Francavilla Fontana;

- nel corso della discussione e del confronto con il Dott. Capasso, Dirigente Tecnico dell'Autorità, è emersa la necessità di ampliare lo studio idraulico, non concentrandosi più solo sul nodo di Francavilla ma passando alla scala del bacino idrografico, al fine di poter comporre un Master Plan finalizzato a definire gli interventi a scala di bacino necessari a ridurre, ad eliminare o a gestire il rischio idraulico, con approccio integrato ambientale e paesaggistico-architettonico, da assumere quali indirizzi di progettazione dei futuri interventi nel bacino del Canale Reale;
- per quanto riguarda il nodo di interesse di Francavilla Fontana, il Master Plan avrebbe dovuto quindi avere l'obiettivo di verificare la fattibilità di interventi diffusi sul Canale ai fini della riduzione del rischio idraulico determinata dagli effetti cumulati di tali interventi;
- con nota prot. n. 1712 del 23 aprile 2024, acquisita dalla Sezione Risorse Idriche al prot. n. 201142 del 24 aprile 2024, l'ASSET ha inviato la versione definitiva del Master Plan, revisionato a seguito della richiesta di integrazioni formulata dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 84664 del 16 febbraio 2024 e dei chiarimenti forniti nel corso della riunione tra Sezione Risorse Idriche, ASSET e Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo dell'11 marzo 2024;
- il Master Plan inviato dall'ASSET è risultato completo negli aspetti fondamentali e nella definizione delle questioni principali poste dall'Autorità di Bacino nel corso delle diverse riunioni svolte, prima fra tutte l'utilizzo di un approccio a scala di bacino che permettesse di legare fra loro tutti gli interventi da realizzare nei diversi tratti del Canale Reale al fine di gestire in maniera unitaria il rischio idraulico;
- con riferimento all'altra attività del primo Programma d'Azione, per cui è stata condivisa l'opportunità di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa tra i Soggetti coinvolti, finalizzato ad un percorso di progettazione integrata e partecipata, con nota prot. n. 246825 del 23/05/2024 è stato inviato ai diversi Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Attività D05 *"Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto"* lo schema di Accordo per la previa approvazione e la nomina del delegato alla successiva sottoscrizione;
- i seguenti Soggetti hanno provveduto ad approvare lo schema di Accordo di cui al punto precedente mediante propri atti deliberativi, trasmessi alla Sezione Risorse Idriche:
 - A. Consorzio di Gestione di Torre Guaceto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 06/05/2024 (trasmessa con nota prot. n. 2162 del 04/06/2024 acquisita al protocollo della Sezione al n. 268695 del 05/06/2024);
 - B. Asset con Determina del Commissario Straordinario n. 24.0202 dell'11/06/2024 (trasmessa con nota prot. n. 2484 dell'11/06/2024 acquisita al protocollo della Sezione al n. 284454 dell'11/06/2024);
 - C. Politecnico di Bari con dispositivo del Senato Accademico n. 7/2024 relativo alla seduta del 28/05/2024 (trasmesso con nota del 18/06/2024 acquisita al protocollo della Sezione al n. 302509 del 18/06/2024);
 - D. Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23/07/2024 (il cui estratto è stato trasmesso con nota prot. n. 1285 del 2024 acquisita al protocollo della Sezione al n. 391573 dell'01/08/2024);
 - E. Università del Salento-Dipartimento di Beni culturali con Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 62 del 23/05/2024 (trasmessa con nota prot. n. 0132083 del 02/08/2024 acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 397349 del 05/08/2024);
 - F. Comune di Brindisi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 03/10/2024 (trasmessa con nota acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 489034 dell'08/10/2024);
 - G. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Decreto del Segretario generale n. 30 del 25/01/2025 (trasmesso con nota acquisita al protocollo della Sezione al n. 65144 del 06/02/2025);
- risultano ancora non pervenuti gli atti di approvazione dello schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D05 *"Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto"* da parte di ARPA Puglia e del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, pertanto l'avvio delle attività previste dall'Accordo è allo stato attuale sospeso.

RILEVATO CHE:

- il *“Programma d’Azione 2021-2024”*, allegato n. 3 al Contratto di Fiume approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021, costituisce un *“documento operativo”* in cui sono state individuate le Attività riconosciute dai Soggetti coinvolti come multidisciplinari e necessarie per la riqualificazione ambientale del contesto territoriale di riferimento e che, pertanto, esse avrebbero potuto aumentare ed evolversi;
- il Programma d’Azione 2021-2024, Primo Programma d’Azione del Contratto di Fiume del Canale Reale, non determinava variazione degli strumenti urbanistici vigenti relativi all’ambito territoriale di intervento, come definito all’art. 3 del Contratto di Fiume stesso;
- le Attività contenute nel Programma d’Azione 2021-2024 sono state portate avanti nel corso del triennio di riferimento e hanno avuto esiti diversi in quanto alcune sono state concluse e hanno pertanto raggiunto gli obiettivi prefissati mentre altre sono state avviate ma non sono state portate a termine. In questo secondo caso le ragioni sono state molteplici, alcune delle quali si sono sovrapposte e hanno determinato il non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esse sono state principalmente: la difficoltà di reperire la fonte di finanziamento adeguata a realizzare l’attività, la difficoltà di coordinare il lavoro per via della presenza di numerosi stakeholder con interessi spesso confliggenti fra di loro, la difficoltà di individuare la successione logica delle fasi di lavoro e la conseguente dispersione nell’attuazione dell’attività;
- in data 03 luglio 2024 si è svolta, presso la Sala Flora del Palazzo degli Imperiali di Latiano, l’Assemblea dei Sottoscrittori e della Comunità di Fiume, nel corso della quale è stato chiuso il Programma d’Azione 2021-2024, tramite la presentazione del Rapporto Finale di Monitoraggio, ed è stato tracciato il percorso che si sarebbe voluto seguire nei mesi successivi per giungere alla definizione del nuovo Programma d’Azione;
- proprio in vista, quindi, della scadenza del Programma d’Azione 2021-2024, la Sezione Risorse Idriche, con Atto Dirigenziale n. 194 del 02 agosto 2024, ha approvato il bando e i relativi allegati per l’apertura di una *#Call4Ideas* utile a raccogliere proposte per le Attività da inserire nel nuovo Programma d’Azione 2024-2027;
- la suddetta *#Call4Ideas* è stata pubblicata sia sul sito ufficiale del Contratto di Fiume, sia sulla pagina Facebook ufficiale;
- la partecipazione al bando è stata aperta a tutti, sia ai Soggetti già sottoscrittori del Contratto, sia a chi avesse voluto aderire ex novo assumendo un impegno formale nei confronti della Comunità di Fiume;
- essendo trascorsi già cinque anni dall’avvio del processo di costruzione del Contratto di Fiume del Canale Reale, la Sezione Risorse Idriche ha ritenuto di aprire una *Call* che consentisse una reale espressione volontaria delle attività da proporre. Non ha mancato, tuttavia, in collaborazione con la Segreteria Tecnico-Operativa, di dare indicazioni e supporto operativo su come compilare le schede, su come costruire attività che potessero contribuire a raggiungere gli obiettivi prefigurati nello Scenario Strategico e su quali sarebbero stati i criteri di valutazione finale delle schede da parte del Comitato Tecnico;
- in risposta alla *#Call4Ideas* sono pervenute le seguenti note:
 - A. nota prot. n. 458837 del 23 settembre 2024 da parte del Comune di Villa Castelli contenente una proposta di valorizzazione e messa in sicurezza del territorio della sorgente del Canale nonché di fruizione e visitabilità dell’area;
 - B. nota prot. n. 460837 del 24 settembre 2024 da parte del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto contenente due proposte dal titolo *“Ampliamento chiaro d’acqua esistente all’interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto”* e *“Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo delle Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto_ ampliamento della rete di distribuzione”*;
 - C. nota prot. n. 464886 del 25 settembre 2024 da parte del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto che chiedeva di traslare l’Attività dal titolo *“Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell’area umida di Torre Guaceto”* nel nuovo Programma d’Azione, in modo da proseguirla, dato che essa era già stata avviata nel triennio precedente tramite la definizione di un Protocollo d’Intesa da parte dei Soggetti coinvolti, sebbene non ancora sottoscritto;

- D. nota prot. n. 467957 del 26 settembre 2024 da parte dell'Organizzazione di Volontariato "Plant for the Planet" contenente una proposta dal titolo *"Alfabetizzazione ecologica e cittadinanza attiva"*;
 - E. nota prot. n. 472116 del 30 settembre 2024 da parte del Comune di Francavilla Fontana contenente una proposta dal titolo *"Attività propedeutiche alla redazione di un progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana"*;
 - F. nota prot. n. 474392 dell'01 ottobre 2024 da parte del Comune di Mesagne contenente una proposta dal titolo *"Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate per riuso a scopo irriguo e industriale"*;
 - G. nota prot. n. 474764 dell'01 ottobre 2024 da parte dell'Associazione FIAB Mesagne contenente una proposta dal titolo *"Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopeditone denominati "Via verde del Canale Reale"*;
 - H. nota prot. n. 476982 del 02 ottobre 2024 da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brindisi contenente una proposta dal titolo *"Programmazione di eventi di formazione multidisciplinare sulle tematiche territoriali del Contratto di fiume"*;
 - I. nota prot. n. 478514 del 02 ottobre 2024 da parte dell'Autorità Idrica Pugliese contenente due proposte relative all'efficientamento degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di Latiano e di Francavilla Fontana al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili;
 - J. nota prot. n. 575097 del 21 novembre 2024 da parte del Comune di Latiano contenente una proposta dal titolo *"Valorizzazione del Canale Reale nel tratto urbano del Comune di Latiano"*;
- due attività in particolare sono state proposte da due soggetti non sottoscrittori del Contratto, vale a dire il Comune di Latiano e Plant for the Planet ODV;
 - a seguito della ricezione delle suddette proposte, sono state portate avanti delle interlocuzioni con i diversi Soggetti proponenti e, grazie sempre al supporto della Segreteria Tecnico-Operativa, le schede sono state integrate/precisate e re-inviolate dai soggetti proponenti in una versione aggiornata;
 - a questo punto, quindi, le schede sono state inviate ai membri del Comitato Tecnico affinché potessero prenderne visione prima della riunione col Comitato stesso convocata per il 25 novembre 2024;
 - il 25 novembre 2024, quindi, si è svolta la riunione del Comitato Tecnico, nel corso della quale sono state analizzate singolarmente le varie schede pervenute. In particolare, la rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha chiesto di revisionare la scheda relativa all'ampliamento del chiaro d'acqua presente nella Riserva di Torre Guaceto. Questo perché tale operazione era stata già inclusa in un precedente progetto proposto dal medesimo Consorzio di Gestione di Torre Guaceto e, proprio in fase di raccolta dei pareri, l'Autorità di Bacino si era espressa negativamente, pertanto era stata stralciata;
 - la scheda è stata poi effettivamente integrata chiarendo meglio che l'intervento dovrà essere compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e dovrà essere sottoposto ad un'attenta valutazione ambientale per evitare interferenze con la falda affiorante; tale intervento, quindi, dovrà configurarsi come miglioramento del sistema di connessione tra corpi idrici superficiali e sotterranei, al fine anche di rallentare l'intrusione salina;
 - in data 10 dicembre 2024, presso la Sala consiliare del Comune di Villa Castelli, si è svolta l'Assemblea dei Sottoscrittori e della Comunità di Fiume, nel corso della quale è stata presentata la bozza del Programma d'Azione 2024-2027 completo. Poiché all'Assemblea non erano presenti tutti i Sottoscrittori, ai fini dell'approvazione del documento, con successiva nota prot. n. 72686 dell'11 febbraio 2025, è stata avviata una consultazione asincrona di tutta la Comunità di Fiume al fine di riscuotere eventuali ulteriori proposte di modifica e, più in generale, osservazioni.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- la consultazione del Programma d'Azione 2024-2027 si è chiusa il giorno 09 marzo 2025, termine fissato nella nota prot. n. 72686 dell'11 febbraio 2025;

- entro il termine fissato è pervenuta un'unica nota, acquisita al protocollo della Sezione Risorse idriche al n. 111833 del 03 marzo 2025, inviata dalla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia. Nella nota si chiedeva di prendere atto, nel nuovo Programma d'Azione, dell'acquisizione, da parte della Sezione suddetta, di un finanziamento legato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 77 del 28 marzo 2024 ad oggetto *"Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici"*, da destinare alla progettazione di un intervento relativo ai tratti del Canale Reale che attraversano i territori di Francavilla Fontana e Latiano. Contestualmente, si comunicava che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231 del 09 settembre 2024 erano stati approvati i Documenti di Indirizzo alla Progettazione per i vari interventi candidati dalla Sezione e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1851 del 23 dicembre 2024 era stata approvata la graduatoria degli interventi prioritari ammessi a finanziamento, tra cui era rientrato anche il progetto relativo al Canale Reale;
- nel corso degli anni di validità del precedente Programma d'Azione sono emerse delle criticità in merito ai tempi di avvio di alcune attività. Infatti, l'iter impostato nel Contratto di Fiume prevedeva, nel caso appunto di avvio di attività complesse in cui fosse richiesta la partecipazione di più Soggetti, ad esempio per percorsi di progettazione partecipata, di stilare un protocollo d'intesa da sottoporre poi alla firma di tutti gli Enti effettivamente coinvolti; tale passaggio, però, come è stato notato da più parti, ha richiesto tempi lunghi legati al fatto che il Protocollo avrebbe dovuto essere prima approvato dagli organi deliberativi di ciascun Ente, poi sottoscritto e poi attuato avviando le successive fasi di lavoro previste;
- l'esperienza maturata ha quindi portato a definire, di concerto con la Segreteria Tecnico-Operativa, un iter più snello per lo sviluppo delle attività citate al punto precedente, prevedendo che, a valle dello svolgimento delle consuete, preliminari consultazioni e riunioni, debba essere stilato il Protocollo relativo alla specifica attività, in modo da dettagliarne i contenuti, le fasi di lavoro e i ruoli di ciascun Soggetto, e poi si possa partire direttamente con l'attuazione, senza dover attendere che il Protocollo sia firmato da tutti. Questo perché l'atto che legittima l'attuazione delle attività previste dal Protocollo è il Contratto stesso, il quale, con la sua sottoscrizione, impegna i Soggetti coinvolti a sviluppare le attività previste dal Contratto in modo partecipato (artt. 2 e 7); inoltre la disponibilità a partecipare sarà riscossa a monte, nel corso delle riunioni preparatorie, di cui saranno verbalizzate le decisioni, e quindi i Soggetti già pronti e subito disponibili potranno iniziare a lavorare una volta definito e condiviso il programma di lavoro. Di tale iter si dà descrizione schematica nella Sezione 1 dell'Allegato B al presente atto;
- grazie all'esperienza svolta lo scorso anno tramite la *#Call4Ideas* per la raccolta delle nuove proposte di attività, si è pensato che, in futuro, nel periodo di validità del Programma d'Azione 2024-2027 da approvare con il presente atto, se dovessero pervenire nuove richieste di adesione da parte di Soggetti non ancora sottoscrittori, sarà necessario che essi presentino una proposta di attività. In questo modo, essi potranno subito impegnarsi ed entrare nello spirito del Contratto. In alternativa, il nuovo Soggetto dovrà specificare quali sono le sue competenze, quindi qual è il contributo specifico che vorrà dare al processo e l'ambito in cui il contributo sarà dato. Restano comunque ferme le preventive valutazione ed approvazione, da parte del Comitato dei Sottoscrittori, delle nuove proposte di adesione, come indicato all'art. 11 del Contratto di Fiume;
- sempre grazie all'esperienza della *#Call4Ideas*, si è pensato che le nuove attività proposte nel periodo di validità del Programma d'Azione potranno essere approvate seguendo l'iter sviluppato negli ultimi mesi, cioè: il Soggetto coordinatore, nel caso di specie la Sezione Risorse Idriche, prenderà atto della scheda proposta e avvierà le prime interlocuzioni con il Soggetto responsabile. Una volta completata questa prima fase di screening, la scheda sarà inviata ai membri del Comitato Tecnico per la verifica di coerenza e, una volta ottenuta l'approvazione o una volta completata l'integrazione sulla base delle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico stesso, la scheda potrà essere presentata al Comitato dei Sottoscrittori al fine di ottenere una condivisione collegiale, per entrare a far parte infine del Programma d'Azione tramite approvazione di quest'ultimo e delle sue integrazioni con Determinazione Dirigenziale del Soggetto coordinatore del Contratto di Fiume;
- per guidare tutte le operazioni descritte ai punti precedenti e dettagliate nella Sezione 2 dell'Allegato B, è stato predisposto un modulo che il Soggetto proponente la nuova attività dovrà

compilare con i dati che lo riguardano. Tale modulo è allegato alla presente deliberazione (Allegato C) affinché sia approvato;

- il Programma d'Azione 2024-2027 del Contratto di Fiume del Canale Reale non determina variazione degli strumenti urbanistici vigenti relativi all'ambito territoriale di intervento, come definito all'art. 3 del Contratto di Fiume stesso;
- il Programma d'Azione 2024-2027 costituisce un "documento operativo" in cui sono individuate le Attività multi-disciplinari, riconosciute dai Soggetti coinvolti presenti sul territorio, necessarie per la riqualificazione ambientale del contesto territoriale di riferimento. Esse possono aumentare ed evolversi, pertanto il documento, a sua volta, potrà essere soggetto ad integrazioni e/o ad evoluzioni nel corso del periodo di validità a condizione che non si determinino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e che venga mantenuta la piena coerenza con gli obiettivi specifici complessivamente perseguiti dal Contratto di Fiume;
- come già accennato, due attività sono state proposte da due soggetti non sottoscrittori del Contratto, vale a dire il Comune di Latiano e l'Organizzazione di Volontariato Plant for the Planet. Era necessario, pertanto, far sì che essi sottoscrivessero il Contratto prima dell'approvazione del Programma d'Azione;
- è stata inviata quindi, da parte della Sezione Risorse Idriche, la nota prot. n. 78207 del 13/02/2025 al fine di dare atto che sia il confronto con il Comitato Tecnico, sia il confronto con la Comunità di Fiume in sede di Assemblea non avevano fatto emergere motivi ostativi all'adesione dei due nuovi stakeholder. Inoltre, nella nota veniva delineato il percorso che sarebbe stato seguito per giungere alla sottoscrizione, il cui primo passo era proprio la deliberazione, da parte dei rispettivi organi deputati, di aderire al Contratto di Fiume;
- con nota acquisita al protocollo della Sezione al n. 174612 del 03/04/2025, Plant for the Planet ha inviato il "Verbale Consiglio di Amministrazione del giorno 02 Aprile 2025";
- con nota prot. n. 9845 del 19/05/2025, acquisita al protocollo della Sezione al n. 269598 del 21/05/2025, il Comune di Latiano ha inviato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 09/05/2025;
- con nota prot. n. 307927 del 09/06/2025, la Sezione Risorse Idriche ha inviato a Plant for the Planet il Contratto di Fiume e i relativi allegati al fine di consentirgli di procedere alla sottoscrizione;
- con nota acquisita al protocollo della Sezione al n. 309189 del 10/06/2025, Plant for the Planet ha restituito il Contratto sottoscritto dal Presidente dell'Organizzazione, Dott. Mario Trevisan;
- con nota prot. n. 309973 del 10/06/2025, la Sezione Risorse Idriche ha inviato al Comune di Latiano il Contratto di Fiume e i relativi allegati al fine di consentirgli di procedere alla sottoscrizione;
- con nota prot. n. 12594 del 25/06/2025, acquisita al protocollo della Sezione al n. 349841 del 25/06/2025, il Comune di Latiano ha restituito il Contratto sottoscritto dal Sindaco, Dott. Cosimo Maiorano.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie e ai fini dell'efficacia del "Contratto di Fiume del Canale Reale" e della conseguente attuazione del secondo "Programma d'Azione 2024-2027", sia esaustiva la procedura che ne prevede l'approvazione, oggetto del presente provvedimento, da parte della Giunta Regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

*

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

*

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il secondo Programma d'Azione del Contratto di Fiume del Canale Reale, valido per le annualità 2024-2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** l'allegato Programma d'Azione 2024-2027 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che la quantificazione economica degli interventi compresi nel Programma d'Azione 2024-2027 di cui al punto 1, ammonta a € 7.285.000,00 come da tabella di dettaglio riportata nell'allegato Programma d'Azione 2024-2027 (Allegato A);
3. **di approvare** le procedure per l'avvio di attività complesse, incluse nel Programma d'Azione, a carattere partecipativo, e le procedure per l'approvazione e l'inserimento di nuove attività all'interno del Programma d'Azione e/o di nuovi Sottoscrittori, come definite rispettivamente nelle Sezioni 1 e 2 dell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di approvare** l'allegata Scheda di adesione per i nuovi Sottoscrittori (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **di dare atto** che risulta strategico promuovere e sostenere a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume di cui all'art. 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente";
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, a tutti i membri della Comunità del Contratto di Fiume del Canale Reale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE:

Arch. Chiara Toziano

firma
 Chiara Toziano
15.10.2025
09:34:14
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO E.Q. "Responsabile della Sub-Azione 2.9.2 PR Puglia 2021/2027":

Ing. Claudia Campana

firma
 Claudia
Campana
15.10.2025
10:11:31
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse idriche:

Ing. Andrea Zotti

 ANDREA
ZOTTI

firma

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:

Dott. Angelosante Albanese

firma
 Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, alla Tutela delle Acque e all'Autorità Idraulica, dott. **Donato Pentassuglia**, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

 Donato
Pentassuglia
20.10.2025
10:13:57
GMT+01:00

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (Allegati A, B e C), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.



Contratto di Fiume Canale Reale

Allegato A

Programma d'Azione
2024-2027





Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Contratto di Fiume del Canale Reale

Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per l'esecuzione delle attività relative all'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume



Regione Puglia

D. Pentassuglia – *Assessore Risorse idriche e Tutela delle acque*

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse Idriche

A. Zotti – *Dirigente della Sezione*
C. Campana – *Funzionario E.Q.*
Responsabile della Sub-Azione 2.9.2. POR Puglia 2021/2027
C. Toziano – *Funzionario*



Politecnico di Bari

L. Ficarelli – *Responsabile generale*
F. Calace – *Responsabile Scientifico*

Segreteria Tecnico-Operativa per il Contratto di Fiume del Canale Reale

C. Angelastro – *Responsabile*
O. G. Paparusso

Programma d'Azione 2024-2027

A cura di

C. Campana, C. Toziano, F. Calace, C. Angelastro, O. G. Paparusso,



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Premessa

Il presente Programma d'Azione rappresenta l'esito dell'attività di partecipazione, negoziazione e condivisione con i soggetti già aderenti al percorso del Contratto di Fiume, nonché di sensibilizzazione e di coinvolgimento di ulteriori attori, avviate nel corso del 2024 in fase di conclusione del Programma d'Azione 2021-2023.

Il Programma d'Azione è uno strumento operativo articolato in molteplici attività (materiali e immateriali) finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi dello Scenario Strategico, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive europee Acque, Alluvioni e Habitat, nonché all'attuazione dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In particolare, il Programma d'Azione è orientato a dare attuazione alle Misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Gestione delle Acque, nei quali è stata attribuita la classe di priorità Very High (molto alta) alle misure di tipo non strutturale (M2, M4 e M5), ovvero quelle agenti in termini di previsione e governance. Pertanto, nel Programma d'Azione sono state confermate e sviluppate ulteriormente attività già avviate nel triennio precedente e finalizzate alla gestione "virtuosa" del rischio, privilegiando quindi la concertazione con il territorio, le intese e gli accordi, le attività di studio e di ricerca, il monitoraggio e la partecipazione dal basso.

Le attività del Programma d'Azione fanno riferimento ai temi e agli obiettivi del Documento Strategico e possono essere di tipo materiale o immateriale: nel primo caso si tratta di attività localizzabili in luoghi specifici del territorio, mentre nel secondo le attività interessano porzioni più ampie o l'intero ambito territoriale di riferimento in quanto afferiscono al tema della governance (informazione, formazione, politiche integrate, didattica, comunicazione, identità territoriale e sviluppo della consapevolezza) o riguardano, per approccio e metodologia, aspetti comuni o diffusi nell'ambito, non territorializzabili e potenzialmente replicabili in una ottica di governance efficace.

In base ai contenuti, alla dimensione materiale o immateriale e alla tipologia dell'iniziativa, le attività possono essere così sintetizzate:

- approfondimento della conoscenza del territorio col coinvolgimento delle comunità locali;
- attività per la condivisione e la definizione di interventi di mitigazione del rischio idraulico che garantiscano la fornitura dei servizi ecosistemici;
- potenziamento delle infrastrutture per il riutilizzo dei reflui nel comparto agricolo;
- miglioramento delle caratteristiche biochimiche delle acque in deflusso per favorire il riutilizzo per scopi irrigui e/o civili;
- sensibilizzazione e formazione per favorire il riutilizzo agricolo e/o industriale;
- attivazione di modalità di fruizione del patrimonio storico-culturale e mappatura di una rete escursionistica;
- avvio di processi partecipativi di sensibilizzazione ambientale e di riscoperta e valorizzazione che coinvolgano la comunità scolastica.

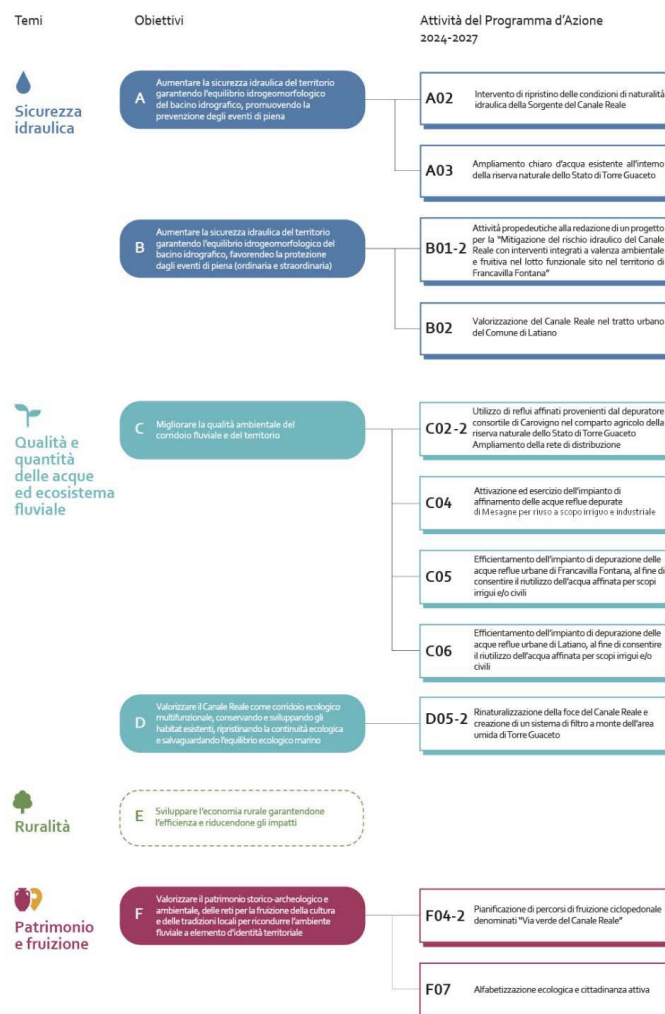
Il Programma d'Azione 2024-2027 si compone di 11 schede – articolate in sezioni che identificano i riferimenti al Documento Strategico, il contenuto dell'attività, la fattibilità, la valutazione di efficacia e la localizzazione – nelle quali, per ciascuna delle attività, sono indicati:

- i Temi di riferimento;
- gli Obiettivi generali e specifici da raggiungere e le Azioni per farlo;



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

- i Progetti integrati dello Scenario strategico assunti come riferimento;
- la tipologia di attività;
- la descrizione dell'attività e le sue possibili prospettive di sviluppo;
- i Soggetti responsabili e quelli coinvolti;
- una stima delle risorse finanziarie e la possibile fonte di finanziamento;
- i tempi previsti per l'attuazione;
- i risultati attesi, sia in termini di ricadute che di prodotti realizzati;
- l'eventuale coordinamento con altre attività del Programma d'Azione;
- eventuali aspetti di criticità.





Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Per quanto le attività, alcune delle quali già avviate nel corso del primo triennio di attuazione del Contratto (2021-2024), siano strettamente connesse all'attuazione di singoli obiettivi e azioni previsti per il medio/lungo periodo e mettano in evidenza i diversi gradi di consapevolezza degli attori che hanno preso parte al processo, esse concorrono trasversalmente al raggiungimento di diversi obiettivi dello Scenario Strategico assumendo un approccio multidisciplinare che prevede l'integrazione delle politiche e delle programmazioni favorendo la mitigazione delle criticità o il potenziamento delle risorse.

In questo senso si muovono tutte le attività che prevedono studi, informazione, coinvolgimento del territorio, così come quelle volte alla tutela delle acque di falda prediligendo altri tipi di approvvigionamento idrico e/o altri tipi di colture, in una Regione come la Puglia che, nella relazione del PGA del DAM, viene descritta come a più alta percentuale di aree coltivate e con la minore quantità di risorsa idrica.

Programma d'Azione 2021-2024			Programma d'Azione 2024-2027		
Sicurezza idraulica	A01	Programma triennale di interventi di manutenzione ordinaria del corpo idrico	conclusa		
				A02	Intervento di ripristino delle condizioni di naturalità idraulica della Sorgente del Canale Reale
				A03	Ampliamento chiaro d'acqua esistente all'interno della riserva naturale dello Stato di Torre Guaceto
	B01	Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruttiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana"	in corso	B01-2	Attività propedeutiche alla redazione di un progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruttiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana"
				B02	Valorizzazione del Canale Reale nel tratto urbano del Comune di Latiano
Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale	C01	Programma straordinario di monitoraggio del Canale Reale	conclusa		
	C02	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	in corso	C02-2	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello Stato di Torre Guaceto, ampliamento della rete di distribuzione
	C03	Programmazione di eventi (seminari, workshop) di sensibilizzazione della comunità rurale sul tema del riuso delle acque reflue trattate in agricoltura	conclusa		
	C04	Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate per riuso a scopo irriguo e industriale	in corso	C04	Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate di Mesagne per riuso a scopo irriguo e industriale
				C05	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Francavilla Fontana, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili
				C06	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Latiano, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili
	D01	Monitoraggio idromorfologico del Canale Reale	conclusa		
	D02	Censimento delle specie vegetali e animali presenti lungo il Canale Reale e identificazione dei rispettivi criteri di riproducibilità	non avviata		
	D03	"Ciclosentinel" Sperimentazione di processi partecipativi per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e alle discariche abusive lungo il Canale Reale	in corso		
	D05 int2023	Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto	in corso	D05-2	Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto
Patrimonio e fruizione	F01	Archeologia dei Paesaggi e Carta del Rischio Archeologico lungo il Canale Reale: da Masseria Jannuzzo a Torre Guaceto	sospesa		
	F02	Organizzazione di attività di volontariato ambientale nel territorio del Canale Reale	non avviata		
	F03	Assicurare la fruizione della Cripta di San Biagio	conclusa		
	F04	Mapa della rete escursionistica intorno al Canale Reale	in corso	F04-2	Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopedonale denominati "Via verde del Canale Reale"
	F05	Sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità di Fiume alla riscoperta, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della provincia di Brindisi	conclusa		
	F06	Programmazione di eventi di formazione professionale multidisciplinare sulle tematiche territoriali del Contratto di Fiume	conclusa		
				F07	Alfabetizzazione ecologica e cittadinanza attiva



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI IMPORTI STIMATI DELLE ATTIVITÀ INCLUSE NEL PROGRAMMA D'AZIONE		
CODICE ATTIVITÀ	TITOLO ATTIVITÀ	IMPORTO STIMATO
A03	Ampliamento chiaro d'acqua esistente all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto	€ 600.000,00
B01-2	Attività propedeutiche alla redazione di un progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana"	€ 20.000,00
C02-2	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto_ampliamento della rete di distribuzione	€ 2.500.000,00
C05	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Francavilla Fontana, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili	€ 300.000,00
C06	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Latiano, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili	€ 200.000,00
D05-2	Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto	€ 3.600.000,00
F07	Alfabetizzazione ecologica e cittadinanza attiva	€ 65.000,00
TOTALE		€ 7.285.000,00



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Il Programma Regionale FESR-FSE+ della Regione Puglia: uno sguardo ai finanziamenti utili per sviluppare le attività legate al Contratto di Fiume

Per dare supporto a tutti i soggetti che sono già sottoscrittori del Contratto, ai soggetti che fanno parte della Comunità di Fiume e a tutti coloro che si accostano per la prima volta al processo, abbiamo pensato potesse essere utile inserire all'interno del presente Programma d'Azione una breve introduzione, con la quale presentare le linee di finanziamento che hanno più attinenza con le attività che i diversi soggetti responsabili stanno portando avanti o hanno deciso di avviare ex novo in questo triennio. Questo perché i Contratti di Fiume non nascono con lo scopo preciso di raccogliere un determinato finanziamento individuato a monte, bensì capovolgono tale paradigma facendo sì che i soggetti coinvolti possano costruire una strategia di sviluppo territoriale, ambientale ed economica con la mente libera, così da individuare in maniera più nitida le criticità e le valenze del bacino afferente al corpo idrico di riferimento, per poi attingere, ma solo alla fine, alla fonte economica che si presta meglio. È anche vero però che, proprio la redazione del Programma d'Azione, al cui interno vengono definite nella maniera più precisa possibile le attività da portare avanti nell'arco del triennio di validità, può essere l'occasione giusta per raccordare la visione iniziale, contenuta nel Documento Strategico, con l'aspetto economico, dando una panoramica delle opportunità offerte dalla Regione Puglia. Tali opportunità andrebbero poi sommate con eventuali altri finanziamenti messi a disposizione direttamente dall'Unione Europea, dai Ministeri, da organizzazioni o enti privati o da altri canali specifici, nonché con i fondi che i Comuni intendono per primi impiegare per concretizzare le Attività da loro inserite nel Programma. Tali opportunità, però, non possono essere conosciute a priori e quindi inserite in questa sede ma andranno valutate caso per caso nel momento in cui si presenteranno. La Sezione Risorse Idriche, pertanto, quale capofila del Contratto di Fiume, rimane a disposizione per segnalare ulteriori finanziamenti e per dare supporto nella preparazione di candidature che i soggetti responsabili di ciascuna attività vorranno avviare.

Alcuni dei bandi proposti sono scaduti, altri sono ancora aperti, altri devono essere ancora pubblicati, ma si è deciso di includerli tutti in egual modo in primis per dare una visione di insieme, in secundis perché è possibile che la Sezione che gestisce lo specifico finanziamento apra, nel corso dei prossimi mesi, ulteriori finestre per mettere a disposizione ulteriori somme, e in ultimo perché, seppure nell'immediato non dovessero essere aperte nuove finestre, comunque si tratta di bandi che sono stati già pubblicati negli scorsi anni e che potrebbero avere riedizioni in futuro. Ed è proprio qui che vogliamo richiamare la vostra attenzione: alcuni dei bandi proposti erano stati presentati ai diversi soggetti interessati già in diverse occasioni in passato ma comunque ciò non è risultato sufficiente a farli trovare pronti per aderire. È fondamentale invece affrontare con largo anticipo le questioni che riguardano la pianificazione, la programmazione e la progettazione poiché i tempi offerti dai bandi per preparare la documentazione per partecipare e aderire sono molto stretti e consentono difficilmente di riuscire a prepararsi in poche settimane partendo da zero. È necessario invece svolgere per mesi un lavoro in background, magari studiando i bandi già pubblicati e i criteri di valutazione previsti, così da farsi trovare pronti per effettuare in tempi rapidi la candidatura, dal momento che capita anche che le proposte inviate vengano valutate in ordine di arrivo.

Prima di entrare effettivamente nel merito, è bene ricordare che il PR FESR-FSE+ della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022. Di seguito, quindi, vengono presentate le diverse linee di finanziamento che sono di maggiore interesse e hanno il collegamento più diretto con le tematiche e le attività che quotidianamente portiamo avanti nell'ambito del Contratto di Fiume.



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

La **Sezione Risorse Idriche** ha inserito, nell'ambito dell'Asse II – Economia Verde, O.S. 2.5 – Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile, l'Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici", **Sub-Azione 2.9.1 "Interventi per il rafforzamento della governance dei bacini idrografici"**, utile sia a promuovere l'avvio di nuovi processi di Contratti di Fiume, sia, in una seconda fase, per sostenere l'attuazione dei processi già in corso e perseguire così la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. In questo caso, i bandi non sono stati pubblicati, per cui, non appena ciò sarà fatto, la Comunità di Fiume sarà informata più nel dettaglio in merito a ciò che potrebbe essere di interesse per il Canale Reale.

La **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico** ha inserito, sempre nell'ambito dell'Asse II – Economia Verde, l'Azione 2.5- "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", **Sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale"**. In questo caso specifico, l'Avviso è stato già pubblicato e i termini per partecipare sono scaduti, per cui vi riportiamo quelli che erano i contenuti effettivi. L'Avviso si rivolgeva ai Comuni, che potevano presentarsi in forma singola o associata, e prevedeva la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi necessari a garantire il mantenimento nel tempo e/o il ripristino delle caratteristiche di funzionalità idraulica dei corsi d'acqua nonché dei tratti di canali ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Pertanto, gli interventi potevano riguardare:

- miglioramento della sicurezza idraulica e della capacità di deflusso delle opere d'arte (es. rimozione di ostacoli in alveo);
- sistemazione idraulica;
- implementazione di misure specifiche di ritenzione idrica lungo i corsi d'acqua;
- ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua;
- ripristino della sinuosità;
- riconnessione di aree ed alvei relitti e rami abbandonati;
- riqualificazione e ripristino delle sponde o delle arginature;
- rimozione/demolizione di opere relitte in alveo attivo;
- conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti;
- interventi mirati a favorire il trasporto solido fino alla foce/fino alla costa;
- ripristino di tratti di corsi d'acqua e canali tombati;
- ripristino della funzionalità e della continuità ecologica degli habitat ripariali;
- ripristino e rimodellamento morfologico di aree golenali e/o dedicate alle esondazioni controllate;
- rinaturazione e de-artificializzazione dei corpi idrici e delle pertinenze demaniali idriche.

In particolare, va specificato che l'Avviso di cui stiamo trattando aveva previsto, tra i criteri di valutazione sostanziale, quello indicato alla lettera "B-Interventi individuati nell'ambito di una strategia di Contratti di Fiume", che portava con sé dei punteggi da attribuire ad hoc ai Comuni che avessero perlomeno aderito ad un Documento d'Intenti. Per ulteriori informazioni è possibile cliccare sul seguente link: <https://pr2127.regione.puglia.it/web/difesa-del-suolo/-/avviso-per-la-selezione-di-interventi-finalizzati-al-miglioramento-dell-efficienza-idraulica-del-reticolo-idrografico-superficiale>



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

La **Sezione Infrastrutture per la Mobilità** ha approvato l'“**Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o al Monitoraggio dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**”. In questo caso specifico, l'Avviso è stato già pubblicato e i termini per partecipare sono scaduti, per cui vi riportiamo quelli che erano i contenuti effettivi; tuttavia, vi ricordiamo che tale bando era stato segnalato a tutti i Comuni in tempo utile poiché si tratta di un finanziamento particolarmente interessante per il Contratto di Fiume, dal momento che permette di dare compimento alla prima parte dell'Attività Fo4-2 del presente Programma d'Azione, cioè di portare tutti i Comuni allo stesso livello di pianificazione e di aprire alla realizzazione della pista ciclabile che costeggerà il Canale Reale. Inoltre, vale anche la pena sottolineare che si tratta di un **bando che è stato pubblicato sia nella Programmazione 2014-2020 sia nella corrente 2021-2027**, per cui è importante far partire l'Attività suddetta nel più breve tempo possibile.

Per ulteriori informazioni è possibile cliccare sul seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/-/avviso-pubblico-rivolto-ai-comuni-pugliesi-per-l-assegnazione-di-contributi-finalizzati-alla-redazione-dei-piani-urbani-di-mobilit%C3%A0-sostenibile-pums-o-al-monitoraggio-dei-piani-urbani-della-mobilit%C3%A0-sostenibile-pums->

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha inserito, sempre nell'ambito dell'Asse II – Economia Verde, l'Azione 2.13-“Interventi di infrastrutturazione verde del territorio”, **Sub-Azione 2.13.1 “Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera”**. In questo caso specifico, l'Avviso è stato già pubblicato e i termini per partecipare sono scaduti, per cui vi riportiamo quelli che sono i contenuti effettivi. L'Avviso si rivolge agli Enti pubblici territoriali, vale a dire Comuni, Province, Città metropolitana di Bari ed Enti gestori delle Aree naturali protette nonché dei Siti Rete Natura 2000. Esso prevede la selezione di proposte progettuali per l'attuazione della rete ecologica regionale, cioè progetti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi territoriali intese come sistemi connessi di aree naturali e seminaturali in grado di coniugare gli aspetti ambientali, attraverso la salvaguardia e l'incremento della qualità ecologica e dei livelli di biodiversità degli elementi del reticolo idrografico pugliese, e gli aspetti paesaggistici, creando corridoi ecologici in grado di contrastare i processi di frammentazione del territorio e di salvaguardare il mosaico paesistico regionale, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale “Rete Ecologica Regionale” del PPTR. Gli interventi devono essere realizzati esclusivamente su aree del patrimonio pubblico e devono essere localizzati in tutto o in parte all'interno di una delle aree individuate dal PPTR, tra le quali risulta di particolare interesse in questa sede il BP “Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici” (si ricorda, infatti, che il Canale Reale, nella visione della rete ecologica a scala regionale impostata dal PPTR, viene già visto come “Corridoio ecologico multifunzionale di connessione terra-mare” all'interno dell'ambito di paesaggio della campagna brindisina). Esempi di interventi finanziabili sono i seguenti:

- realizzazione della rete ecologica regionale (RER) finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia delle componenti naturalistiche, nonché alla valorizzazione delle aree di pregio paesaggistico presenti lungo i principali elementi del reticolo idrografico, le lame e le gravine, le aree umide e lungo il sistema dei tratturi, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale, esclusivamente con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio;
- potenziamento della continuità ecologica e incremento dell'estensione degli elementi della rete, attraverso il contrasto alla perdita di biodiversità e alla frammentazione delle componenti di naturalità, il ripristino delle connessioni ecologiche per consentire lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali, anche attraverso la messa a dimora di piante e arbusti e la ricostruzione delle compagini vegetazionali, il risanamento dei



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

corpi idrici, la rinaturalizzazione della morfologia dell'alveo e delle sponde con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio;

- rimozione di detrattori paesaggistici, smantellamento di opere di regimentazione o di altre infrastrutture idrauliche obsolete presenti in alveo o in prossimità dei corsi d'acqua e delocalizzazione di infrastrutture a rete, al fine di destinare le aree di risulta al rinverdimento o alla rinaturalizzazione;
- ripristino e riqualificazione, in chiave ecologica, dei sistemi tratturali storici e degli elementi identitari del demanio armentizio presenti nelle aree extra-urbane, quali elementi da includere nel più ampio sistema della rete ecologica locale, in coerenza con il Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi e, in particolare, con le tematiche "Vegetazione ed Ecologia" e "Rimozione e mitigazione dei detrattori paesaggistici".

Per ulteriori informazioni è possibile cliccare sul seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/-/avviso-pubblico-per-la-selezione-di-proposte-progettuali-di-attuazione-della-rete-ecologica-regionale>

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha inserito, sempre nell'ambito dell'Asse II – Economia Verde, l'Azione 2.13-“Interventi di infrastrutturazione verde del territorio”, **Sub-Azione 2.13.1 “Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera”**. In questo caso specifico, l'Avviso è stato già pubblicato e i termini per partecipare sono scaduti, per cui vi riportiamo quelli che sono i contenuti effettivi. L'Avviso si rivolge agli Enti pubblici territoriali, vale a dire Comuni, Province, Città metropolitana di Bari ed Enti gestori delle Aree naturali protette nonché dei Siti Rete Natura 2000. Esso prevede la selezione di proposte progettuali per la riqualificazione ecologica e paesaggistica della fascia costiera che realizzino sistemi connessi di aree naturali e seminaturali tesi a consolidare i sistemi dunari, incrementare il grado di naturalità della fascia costiera e a potenziare la resilienza dell'ecotono costiero, anche con riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del PPTR. Le proposte progettuali, incentrate sull'obiettivo di realizzare un sistema di aree costiere ad alto grado di naturalità in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l'elemento prevalente con la funzione di incremento della qualità ecologica, naturalistica e paesaggistica dell'ambito costiero, potevano prevedere anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi connessi di aree naturali e seminaturali costiere:

- tutela e salvaguardia delle componenti naturalistiche e valorizzazione delle aree di pregio paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale, esclusivamente attraverso metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio, nonché la messa a dimora di specie tipiche della fascia costiera e della macchia mediterranea, utili a favorire la riqualificazione ecologica della costa;
- incremento della continuità ecologica dell'elemento costiero atto a garantire il contrasto alla frammentazione degli elementi di naturalità, il ripristino dei sistemi dunali e la ricostruzione delle compagini vegetazionali utili a contrastare la perdita della biodiversità, e, in subordine, la rimozione di detrattori paesaggistici e di altri elementi artificiali o estranei all'ambiente costiero, nonché la rinaturalizzazione delle foci di fiumi e canali a ridosso della fascia costiera;
- ripristino del carattere paesaggistico delle aree costiere prossime ad insediamenti a destinazione turistica, in chiave naturalistica ed ecologica, se gli stessi portano ad un sostanziale e quantificabile incremento della copertura verde e della dotazione di alberi, arbusti e siepi delle aree costiere interessate ed una conseguente riduzione delle superfici



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

impermeabili, attuabili tramite soluzioni basate sulla natura (nature based solutions) e comunque con metodi coerenti con il contesto ambientale e paesaggistico di riferimento. Possono, in subordine, essere inclusi interventi di eliminazione dei detrattori paesaggistici al fine di destinare le aree delle fasce costiere degradate alla rinaturalizzazione;

- potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero e rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo la costa o nella fascia di transizione tra costa e aree di pregio naturalistico dell'entroterra, prevedendo anche interventi finalizzati alla rimozione di strade o di altre infrastrutture a rete con il conseguente ripristino naturalistico.

In questo caso, le aree su cui eseguire gli interventi sono più ristrette poiché si tratta solo dei BP "Territori costieri" e "Territori contermini ai laghi". Per ulteriori informazioni è possibile cliccare sul seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/-/avviso-pubblico-per-la-selezione-di-proposte-progettuali-di-riqualificazione-ecologica-della-fascia-costiera?redirect=%2Fweb%2FTerritorio-mobilita-e-infrastrutture>

La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha inserito, sempre nell'ambito dell'Asse II – Economia Verde, l'Azione 2.13-“Interventi di infrastrutturazione verde del territorio”, **Sub-Azione 2.13.2 “Infrastrutturazione verde e “nature based solutions” in ambito urbano e periurbano”**. In questo caso specifico, l'Avviso è stato già pubblicato e i termini per partecipare sono scaduti, per cui vi riportiamo quelli che sono i contenuti effettivi. L'Avviso si rivolge agli Enti pubblici territoriali, vale a dire Comuni, Province e Città metropolitana di Bari. Esso prevede la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane **intese come sistemi connessi di aree verdi** in grado di congiungere le componenti ambientali degli spazi urbani con quelle delle aree periurbane per la creazione di eco-sistemi che innalzano la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorano la transizione dal paesaggio urbano a quello della campagna, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale “Patto Città-campagna” del PPTR. Le proposte progettuali, incentrate sull'obiettivo di realizzare un “sistema di spazi aperti e superfici invadite” in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l'elemento prevalente svolgendo la funzione di connessione “ecologica” intesa come continuità strutturale e, ove necessario, come stepping-stones potevano prevedere anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi connessi di aree verdi:

- realizzazione e/o riqualificazione di spazi verdi utili a contrastare la perdita di biodiversità, attraverso la riconversione e la restituzione della permeabilità delle aree degradate;
- incremento e/o estensione di aree verdi, al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione della biodiversità elevando la loro valenza paesaggistica ed ecologica, anche attraverso la rimozione di detrattori paesaggistici nelle aree marginali, finalizzata al rinverdimento e alla rinaturalizzazione delle stesse;
- ricostituzione e consolidamento del margine urbano in chiave naturalistica, paesaggistica ed ecologica;
- riqualificazione e connessione delle aree agricole periurbane, comprese le aree intercluse, degradate e abbandonate, in termini di valenza paesaggistica ed ecologica anche nell'ottica di preservare e valorizzare trame e mosaici culturali dello spazio agricolo;
- incremento e/o riqualificazione delle aree verdi presenti nei viali storici di accesso ai centri urbani;
- incremento della copertura a verde finalizzato alla riduzione delle superfici impermeabili mediante “nature based solution” o con metodi coerenti con il contesto ambientale e paesaggistico, in funzione della popolazione insediata (mq verde/abitante);



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

- creazione di sistemi verdi: lineari (green-ways), giardini ed aree verdi, parchi di cintura (green-belts), forestazioni urbane, progetti di agricoltura urbana, sistemi urbani di drenaggio sostenibile (SuDS), bioswale o raingardens, tetti e pareti verdi su edifici esistenti, ecc.;
- riqualificazione, in chiave ecologica, dei sistemi tratturali storici e degli elementi identitari del demanio armentizio, quali elementi della infrastruttura verde urbana;
- realizzazione, lungo la viabilità periurbana, di corridoi ecologici e di margine urbano (field margins) attraverso siepi e strisce inerbite, abbinate a strutture del paesaggio rurale tradizionale della pietra a secco, finalizzati a preservare e favorire la componente vegetale non produttiva presente negli agroecosistemi;
- creazione di aree cuscinetto (buffer strips) attorno ai siti naturalistici e alle aree di pregio ambientale;
- accrescimento del patrimonio forestale con essenze di interesse ambientale in prossimità di relitti stradali e delle zone industriali.

Per ulteriori informazioni è possibile cliccare sul seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/-/avviso-pubblico-per-la-selezione-di-proposte-progettuali-finalizzate-alla-realizzazione-di-infrastrutture-verdi-urbane-e-periurbane>

Alla luce di tutto quanto appena detto, va segnalato anche che la programmazione regionale è stata avviata da poco più di un anno, quindi, in caso di disponibilità economiche residue, potrebbero essere pubblicati nuovi Avvisi che porteranno con loro nuove possibilità di finanziamento; si richiama quindi quanto detto all'inizio sul farsi trovare pronti mettendo in campo tutte le strategie del caso a partire dalla corretta pianificazione e dalla comprensione delle strategie intrinseche al Contratto di Fiume. A tale scopo, può essere utile consultare la pagina web della Regione Puglia su cui vengono pubblicati tutti i bandi e gli avvisi:

<https://pr2127.regione.puglia.it/>



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

INDICE DELLE SCHEDE

Sicurezza idraulica

A02	Intervento di ripristino delle condizioni di naturalità idraulica della Sorgente del Canale Reale	pag. 15
	<i>Soggetto responsabile</i> Comune di Villa Castelli	
A03	Ampliamento chiaro d'acqua esistente all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto	pag. 18
	<i>Soggetto responsabile</i> Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Regione Puglia	
B01-2	Attività propedeutiche alla redazione di un progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana"	pag. 22
	<i>Soggetto responsabile</i> Comune di Francavilla Fontana	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo), Consorzio ASI Brindisi, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Politecnico di Bari	
B02	Valorizzazione del Canale Reale nel tratto urbano del Comune di Latiano	pag. 26
	<i>Soggetto responsabile</i> Comune di Latiano	

Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale

Co2-2	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto ampliamento della rete di distribuzione	pag. 30
	<i>Soggetto responsabile</i> Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Regione Puglia, Comune di Brindisi, Comune di Carovigno, CNR – IRSA	
Co4	Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate di Mesagne per riuso a scopo irriguo e industriale	pag. 34
	<i>Soggetto responsabile</i> Comune di Mesagne	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Provincia di Brindisi, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.a.	
Co5	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Francavilla Fontana, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili	pag. 39
	<i>Soggetto responsabile</i> Autorità Idrica Pugliese	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Comune di Francavilla Fontana, Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), Regione Puglia	
Co6	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Latiano, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili	pag. 42
	<i>Soggetto responsabile</i> Autorità Idrica Pugliese	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Comune di Latiano, Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), Regione Puglia – Sez. Risorse Idriche	
D05-2	Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto	pag. 45
	<i>Soggetto responsabile</i> Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	
	<i>Soggetti coinvolti</i> Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Università del Salento-Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Politecnico di Bari, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Comune di Brindisi	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Patrimonio e fruizione

F04-2	Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopedonale denominati "Via verde del Canale Reale"	pag. 52
	<i>Soggetti responsabili</i> Cicloamici FIAB Mesagne (capofila), Comune di Villa Castelli, Comune di Francavilla Fontana, Comune di Oria, Comune di Latiano, Comune di Mesagne, Comune di San Vito dei Normanni, Comune di Brindisi, Comune di Carovigno	
F07	Alfabetizzazione ecologica e cittadinanza attiva	pag. 57
	<i>Soggetto responsabile</i> Plant for the Planet ITALIA ODV	
	<i>Soggetto coinvolto</i> ISBEM	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Intervento di ripristino delle condizioni di naturalità idraulica della Sorgente del Canale Reale	
A02		
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico		
Tema/i	☒ Sicurezza idraulica ☒ Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità ☒ Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume	
Obiettivi specifici	A.3 – Garantire la continuità del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE	
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: A.3.1 - Ripristino delle condizioni di naturalità nel rispetto delle condizioni di efficienza idraulica	
	Azioni correlate considerate:	
Progetti integrati	☒ <i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <i>Il Parco urbano</i> <i>Il laboratorio ambientale</i> <i>La spina delle attività ricreative</i> <i>Il giardino archeologico</i> <i>Il modello di gestione</i>	
Tipologia di attività	☒ Studi e ricerche Linee guida / norme Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF Attività partecipative Altro Specificare: Reperimento documenti, Reperimento fonti storiche, Attività di coinvolgimento di associazioni escursionistiche; Attività di coinvolgimento dei giovani; Attività di scambio intergenerazionale; Testimonianza degli anziani residenti in città; Coinvolgimento (Tratturi Reali e proprietari dei terreni adiacenti)	
Sezione 2 – Contenuto dell'attività		
Descrizione attività	prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata ☒ da avviare ex novo	
Soggetto responsabile	Comune di Villa Castelli (BR)	
Soggetti coinvolti		



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente altro Specificare:
Risorse finanziarie	disponibili da reperire X non necessarie
Tempi previsti per l'attuazione	13 mesi
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Valorizzazione e messa in sicurezza del territorio della Sorgente del Canale Reale
Coordinamento con altre attività del PdA	F01-2024 Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopeditone denominati "Via verde del Canale Reale"
Criticità	Mancanza di conoscenze approfondite all'interno del comune; Difficoltà nel reperire informazioni e nel formulare interviste
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Comune di Villa Castelli (BR)
soggetto	Ing. Vitantonio Mastro – Dott.ssa Sara Felle
e-mail	comune.villacastelli@pec.rupar.puglia.it – lavoripubblici@comune.villacastelli.br.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Villa Castelli
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/igPuUGFKS5hGH8688



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	/



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ		Ampliamento chiaro d'acqua esistente all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto
A03		
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico		
Tema/i	X Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume	
Obiettivi specifici	A.3 - Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE D.2 - Favorire la funzionalità e lo sviluppo della fascia di vegetazione perfluviale, la formazione di nuovi habitat e la mitigazione/riduzione degli impatti della manutenzione ordinaria (ad es. sui cicli riproduttivi delle specie), favorendo la multifunzionalità della rete ecologica ed elevando il gradiente ecologico degli agroecosistemi	
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: A.3.1 - Ripristino delle condizioni di naturalità nel rispetto delle condizioni di efficienza idraulica D.2.1 - Censimento delle specie vegetali e animali presenti lungo il Canale, identificando i criteri di riproducibilità delle stesse, e delle aree degradate	
	Azioni correlate considerate:	
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti Il Parco urbano Il laboratorio ambientale La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico X Il modello di gestione	
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF Attività partecipative Altro Specificare: Ampliamento chiaro d'acqua esistente.	
Sezione 2 – Contenuto dell'attività		
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata da avviare ex novo La zona umida all'interno della Riserva Naturale di Torre Guaceto ed i terreni circostanti hanno subito negli anni profondi interventi di bonifica, che hanno comportato il totale prosciugamento dei terreni,	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	oggi adibiti a fini agricoli. Nel 2001 questo aspetto ha rischiato di far escludere la Riserva di Torre Guaceto dalle <u>Zone Umide di Importanza Internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar</u>, che ha come obiettivo la conservazione degli habitat, della flora e della fauna di varie zone umide dei paesi aderenti. La mancanza di acqua dolce infatti si ripercuote negativamente sulla composizione della fauna, ridotta oggi a poche specie, essendo quasi del tutto assenti quelle stazionarie e molto rarefatte quelle in sosta per periodi lunghi (svernanti e nidificanti). La zona umida della Riserva ha una superficie di 108 ha, di cui solo 16 ha (15%) sono rappresentati da corpi d'acqua e prati allagati (giuncheti, ecc.), mentre 92 ha (85%) sono rappresentati dalla comunità a cannuccia di palude (<i>Phragmites australis</i>), o canneto. Con la presente proposta di progetto si intende ampliare lo specchio d'acqua già esistente all'interno della Riserva Naturale di Torre Guaceto in corrispondenza della foce del Canale Reale. L'intervento si pone come obiettivo principale quello di aumentare la superficie inondata di acqua dolce o debolmente salata all'interno della zona umida della Riserva, <u>ripristinando le condizioni ambientali simili a quelle precedenti la bonifica</u>. Nel dettaglio gli interventi previsti in progetto consistono in: 1) <u>Ampliamento del chiaro d'acqua esistente per una superficie inondata di circa 28.400 m², e profondità pari a circa 40 cm;</u> le terre rivenienti dalle lavorazioni saranno riutilizzate in sito su un'area a ridosso della Strada Statale, ove è già presente un cumulo di terre; 2) Realizzazione di un canale munito di chiusa per lo svuotamento occasionale del chiaro d'acqua nel Canale Reale. Ciò potrebbe avvenire nei casi in cui fosse necessario ripristinare ex novo le condizioni biologiche del chiaro d'acqua. Tale intervento, presentato e successivamente stralciato, è stato oggetto di valutazione nell'ambito del progetto di <i>"Utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto"</i>. Tuttavia l'intervento in questione, unitamente ad altri interventi, è stato stralciato dal progetto generale sia per mancanza di fondi, sia perché avrebbe comportato il protrarsi dell'iter autorizzativo dell'intero progetto. <u>Nel corso della procedura di acquisizione del P.A.U.R. al quale è stato sottoposto il progetto, l'Autorità di Bacino ed il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con riferimento all'intervento di rigenerazione e ampliamento dello specchio d'acqua, hanno richiesto una serie di chiarimenti, studi ed approfondimenti circa il rispetto delle NTA del PPTR e del PAI che verranno quindi esplicitati e forniti in fase di redazione del progetto oggetto della presente proposta.</u> Durante la fase di progettazione dell'intervento in oggetto, infatti, saranno approfonditi tutti gli aspetti relativi alla compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed i vincoli territoriali ed ambientali che insistono nella zona oggetto di studio al fine di individuare e risolvere eventuali interferenze con tali strumenti. Saranno presi in esame il Piano di Gestione delle Acque e il Piano di Gestione del Rischio Alluvione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, il PPTR, La rete Natura 2000, le zone IBA, il PTA, il PAI, il PRQA, ecc... Parallelamente, saranno condotti tutti i necessari approfondimenti idrogeologici e saranno individuate le necessarie attività di monitoraggio al fine di fornire un quadro conoscitivo di dettaglio e di dimostrare gli effetti migliorativi attesi; dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica, la zona oggetto di intervento risulta caratterizzata dal passaggio di un <u>corso d'acqua episodico</u> che in fase di studio potrà essere campionato e monitorato al fine di poterlo caratterizzare in termini qualitativi e quantitativi. Le fonti di approvvigionamento idrico necessarie all'alimentazione ed al mantenimento dello specchio d'acqua saranno garantite dalle locali condizioni di assetto idrogeomorfologico, dall'esistenza dei canali di drenaggio di bonifica, presenti nell'entroterra e dal mare.
--	---



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Soggetto responsabile	Consorzio di Gestione della Riserva di Torre Guaceto
Soggetti coinvolti	Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Regione Puglia
Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione ☒ avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente altro Specificare:
Risorse finanziarie	disponibili ☒ da reperire non necessarie € <u>600.000,00</u>
Tempi previsti per l'attuazione	Progettazione, realizzazione, completamento dei lavori e messa in esercizio entro il 31/12/2027.
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	L'intervento si pone come obiettivo principale quello di aumentare la superficie inondata di acqua dolce o debolmente salata all'interno della zona umida della Riserva, ripristinando condizioni ambientali presumibilmente simili a quelle precedenti la bonifica. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà, inoltre di: • creare un sito maggiormente attrattivo per l'avifauna migratrice; • aumentare la consistenza dei popolamenti di flora e fauna dulcacquicola; • aumentare la diversità specifica e a scala di paesaggio della zona umida; • creare un'interruzione della continuità del combustibile nella zona umida, riducendo la pericolosità di potenziali incendi.
Coordinamento con altre attività del PdA	
Criticità	Una delle maggiori problematiche inerenti all'intervento è rappresentata dalle condizioni dell'area ove si realizzerà il chiaro d'acqua, di fatto assimilabili, per molti periodi dell'anno, a un terreno paludoso.
Sezione 5 – Riferimenti	
Ente Soggetto e-mail	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto Alessandro Ciccolella segreteria@riservaditorreguaceto.it



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

Sezione 6 – Localizzazione dell’attività	
Territorio coinvolto	Comune di Carovigno e Comune di Brindisi La Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto risulta estesa per circa 1.114 ettari, dei quali 716 ettari ricadenti nel Comune di Carovigno e 398 ettari nel Comune di Brindisi.
Localizzazione Google Maps	40°42'4.29"N - 17°48'23.62"E – Google Maps – Chiaro d’acqua esistente
Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Attività propedeutiche alla redazione di un progetto per la “Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana”	
B01-2		
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico		
Tema/i	X Sicurezza idraulica Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione X Costruzione della Comunità di Fiume	
Obiettivi specifici	B.2 – Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione	
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: B.2.3 – Individuazione di casse di espansione o aree dismesse per lo stoccaggio delle piene	
	Azioni correlate considerate:	
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti X Il Parco urbano X Il laboratorio ambientale La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico Il modello di gestione	
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative Altro Specificare: Avvio delle attività partecipative e di definizione di idee progettuali per l’elaborazione condivisa di un progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Sezione 2 – Contenuto dell’attività		
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata da avviare ex novo Il Comune di Francavilla Fontana intende completare il percorso utile alla redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica finalizzato all’adeguamento della sezione idraulica del Canale Reale e all’individuazione di aree estrattive, o comunque idonee, lungo il Reale, funzionali alla realizzazione di bacini di laminazione che permettano il controllo del regime idraulico durante i picchi di piena, con un approccio opportunamente integrato con i processi di riqualificazione ambientale delle aree nonché di sviluppo di nuovi habitat vegetali e animali. Il progetto della rimodulazione della sezione idraulica del Canale sarà finalizzato a garantire una sezione	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

ideale in funzione dei regimi idraulici di portata che si instaurano su ciascuna tratta, nonché a prevedere l'eliminazione, con rinaturalizzazione, di alcuni tratti cementati del Canale. Pertanto, il progetto potrà contribuire concretamente all'attuazione del Progetto integrato "Il laboratorio ambientale", definito nel Documento Strategico.

L'Attività proposta, pertanto, intende sviluppare quanto già avviato nel corso del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale e condiviso con la sottoscrizione dell'Accordo tra i seguenti Enti:

Regione Puglia,
 Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo),
 Comune di Francavilla Fontana,
 Consorzio ASI Brindisi,
 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,
 Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET),
 Politecnico di Bari.

Nel corso della fase di consultazione propedeutica all'approvazione definitiva del Programma d'Azione, la Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha segnalato che la stessa aveva provveduto a redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo ad interventi di recupero della funzionalità idraulica del tratto del Canale Reale che va da Francavilla Fontana a Latiano, al fine di candidarlo al finanziamento messo a disposizione introdotto dal "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici" (D.P.C.M. n. 77 del 25/03/2024).

Il suddetto DIP, propedeutico all'avvio delle attività di progettazione vere e proprie, è stato approvato con DGR n. 1231 del 09/09/2024 e, previo parere con prescrizioni dell'Autorità di Bacino, successivamente incluso nella graduatoria degli interventi prioritari ammessi a finanziamento, approvata con DGR n. 1851 del 23/12/2024.

È stato quindi avviato un coordinamento operativo tra la Sezione Risorse Idriche e la Sezione Difesa del Suolo per garantire il rispetto delle tempistiche del finanziamento e, parallelamente, avviare le attività di progettazione in coerenza con il percorso del Contratto di Fiume del Canale Reale e con la visione contenuta nel suo Documento Strategico.

La redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica prima e del progetto esecutivo dopo rappresenta un primo traguardo significativo per l'attuazione dell'Attività Bo1-2, che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi strategici, in particolare quelli legati alla sicurezza idraulica e alla qualità e quantità delle acque nonché dell'ecosistema fluviale.

Contestualmente, si intende continuare con il percorso a carico del Comune di Francavilla ed avviare quindi le attività utili ad approfondire i caratteri e le progettualità integrate, che andranno sviluppate partendo dai dati contenuti nel Masterplan redatto dall'ASSET nel corso dell'attuazione dell'Attività Bo1 del precedente Programma d'Azione, nonché a partire dagli studi prodotti nel corso della redazione del progetto a carico del Commissario di Governo.

Al fine di definire la soluzione progettuale più idonea, condivisa con l'Assemblea della Comunità di Fiume, i proprietari dei terreni, i cittadini coinvolti e gli enti territorialmente competenti, si intende ricorrere ad iniziative quali:

- l'avvio di un percorso di partecipazione pubblica che coinvolga la comunità francavillese e gli Enti territorialmente competenti. Per questa specifica attività si intende redigere un progetto per un percorso di confronto strutturato da candidare all'avviso pubblico per finanziamenti dei processi partecipativi promosso dalla Regione Puglia.
- la promozione di un Concorso di idee.

Possibili prospettive di sviluppo dell'attività:

L'attività è propedeutica all'attuazione del Progetto integrato "Il laboratorio ambientale", così come definito nel Documento Strategico. L'attività è infatti connessa alla concertazione della soluzione della criticità



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	relativa al conflitto tra sicurezza idraulica e sviluppo industriale dell'area ASI di Francavilla Fontana in termini di conversione dei previsti insediamenti industriali in Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), che rendano disponibili Servizi Ecosistemici per la collettività.
Soggetto responsabile	Comune di Francavilla Fontana (BR)
Soggetti coinvolti	Regione Puglia, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Consorzio ASI Brindisi, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Politecnico di Bari.
Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	☒ misure di pianificazione ☒ avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente ☒ altro Specificare: Risorse economiche da impiegare per il percorso partecipativo da reperire in parte con fondi di bilancio (circa € 5.000,00) ed in parte con il ricorso allo strumento di finanziamento "Puglia Partecipa" per importo di € 15.000,00 (totale costo del percorso partecipativo € 20.000,00)
Risorse finanziarie	☐ disponibili ☒ da reperire ☐ non necessarie
Tempi previsti per l'attuazione	Intervalli temporali intermedi: 1) percorso di partecipazione pubblica: 12 mesi dall'avvio del Programma d'Azione; 2) conclusione del Concorso di idee: entro 8 mesi dalla conclusione del percorso partecipativo. 20 mesi per la conclusione delle attività partecipative e del concorso di idee
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Condivisione con i cittadini e gli stakeholder delle soluzioni progettuali da adottare • Garanzia per il contenimento degli eventi alluvionali nell'alveo del Canale favorendo il recupero degli aspetti di dinamica ecologica e morfologica del corpo idrico, al fine di consentire di laminare i picchi di portata idraulica; • Riqualificazione ambientale dell'asta fluviale attraverso la rinaturalizzazione dei tratti di Canale cementati.
Coordinamento con altre attività del PdA	F01-2024 Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopedonale denominati "Via verde del Canale Reale"
Criticità	Al momento non si rilevano criticità in quanto il percorso progettuale è già stato definito e condiviso nel Protocollo sottoscritto dagli Enti coinvolti.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Comune di Francavilla Fontana (BR)
soggetto	Sindaco Legale rappresentante – Avv. Antonello Denuzzo RUP Ing. Gaetano Padula
e-mail	g.padula@comune.francavillafontana.br.it



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

Sezione 6 – Localizzazione dell’attività	
Territorio coinvolto	Comune di Francavilla Fontana (BR)
Localizzazione Google Maps	40°41'20.1" N 17°48'45.5"E
Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	Estratto del Documento Strategico del Contratto di Fiume
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Valorizzazione del Canale Reale nel tratto urbano del Comune di Latiano
B02	
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico	
Tema/i	☒ Sicurezza idraulica ☒ Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità ☒ Patrimonio e fruizione ☒ Costruzione della Comunità di Fiume
Obiettivi specifici	B.2 – Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione
Azioni del CdF	<i>Azioni principali considerate:</i> A.3.4 Individuazione di interventi strutturali a ridotto impatto ambientale per raggiungere in modo sinergico gli obiettivi di qualità ambientale (Dir. 2000/60/CE) e di gestione del rischio alluvioni (Dir.2007/60/CE), anche per gli interventi in piena ordinaria
	<i>Azioni correlate considerate:</i> F.2.2 Avvio di progetti per la fruizione e valorizzazione ambientale nelle aree di proprietà pubblica D.1.2 Promozione dell'utilizzo di opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica
Progetti integrati	<i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <i>Il Parco urbano</i> <i>Il laboratorio ambientale</i> <i>La spina delle attività ricreative</i> <i>Il giardino archeologico</i> <i>Il modello di gestione</i>
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme ☒ Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF ☒ Attività partecipative Altro Specificare: Approfondimento del quadro delle conoscenze sulla base del quale integrare la visione strategica del Contratto di Fiume del Canale Reale, anche con un nuovo progetto integrato ovvero con una strategia dettagliata per la riqualificazione fluviale del tratto urbano di Latiano integrata con la mitigazione idraulica a scopi ambientali.
Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	già programmata X da avviare ex novo L'attività intende esplicitare dinamiche ed elementi progettuali al fine di definire le caratteristiche prestazionali ed i contenuti di un nuovo progetto integrato del CdF del Canale Reale finalizzato a mitigare e a gestire il rischio idraulico, nonché a riqualificare in senso ecologico la fascia perfluviale del Canale Reale stesso nel tratto di Latiano, fascia che oggi costituisce un "confine" tra il centro urbano e le aree periurbane e che è caratterizzata dalla compresenza di risorse e di situazioni di degrado. Tale area, lunga circa 1 km, comprende: la Zona PIP con le sue aree a verde; aree di proprietà comunale abbandonate, spesso trasformate in discariche abusive, confinanti con la Strada Statale 7; un ospedale abbandonato di proprietà dell'ASL; una contrada a carattere residenziale denominata Niarà; un dog-park; un parcheggio di pertinenza del cimitero comunale; l'ingresso al centro urbano di Latiano dalla Strada Statale; il depuratore delle acque reflue utilizzato da AQP e una vasca di laminazione delle acque bianche. La messa a sistema degli elementi patrimoniali e dei luoghi pubblici sopracitati, connessa all'attrezzamento degli altri spazi al momento vuoti e/o abbandonati, permetterà di integrare gli obiettivi di sicurezza idraulica con la qualità ambientale dell'ecosistema fluviale, la valorizzazione del patrimonio, la fruizione e la costruzione della Comunità di Fiume. Nel corso della fase di consultazione propedeutica all'approvazione definitiva del Programma d'Azione, la Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha segnalato che la stessa aveva provveduto a redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo ad interventi di recupero della funzionalità idraulica del tratto del Canale Reale che va da Francavilla Fontana a Latiano, al fine di candidarlo al finanziamento messo a disposizione introdotto dal "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici" (D.P.C.M. n. 77 del 25/03/2024). Il suddetto DIP, propedeutico all'avvio delle attività di progettazione vere e proprie, è stato approvato con DGR n. 1231 del 09/09/2024 e, previo parere con prescrizioni dell'Autorità di Bacino, successivamente incluso nella graduatoria degli interventi prioritari ammessi a finanziamento, approvata con DGR n. 1851 del 23/12/2024. È stato quindi avviato un coordinamento operativo tra la Sezione Risorse Idriche e la Sezione Difesa del Suolo per garantire il rispetto delle tempistiche del finanziamento e, parallelamente, avviare le attività di progettazione in coerenza con il percorso del Contratto di Fiume del Canale Reale e con la visione contenuta nel suo Documento Strategico. Il Comune di Latiano, quindi, in quest'ottica, produrrà una prima versione del documento di conoscenza, i cui contenuti sono indicati nel seguito della presente Scheda, al fine di fornire i primi elementi di conoscenza utili a sviluppare il progetto di ripristino dell'efficienza idraulica. Per lo sviluppo della presente Attività, comunque, si intende integrare le strategie di valorizzazione e di sviluppo già avviate grazie alle istanze degli operatori economici (in particolare quelli attivi nella zona PIP) e della comunità locale direttamente interessata (abitanti e proprietari dei terreni agricoli), allo scopo di pervenire alla definizione di un progetto condiviso e all'accrescimento della Comunità di Fiume, se non in termini di sottoscrittori del Contratto almeno del loro livello di consapevolezza. La definizione del progetto integrato prevede le seguenti sub-attività: - Aggiornamento del quadro conoscitivo di dettaglio per le aree in oggetto a partire dai contenuti del Dossier di conoscenza del CdF del Canale Reale: - o sicurezza idraulica e interventi di mitigazione contenuti nell'elaborato "Studio idrologico-idraulico del bacino del Canale Reale per la mitigazione del rischio idraulico in coerenza con gli obiettivi del Contratto di Fiume."; - o mappatura degli elementi patrimoniali e degli elementi di valore ambientale; - o mappatura delle proprietà pubbliche comunali, ferroviarie e viarie; stato della pianificazione
--	--



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	comunale. - Individuazione delle criticità e delle opportunità del progetto in riferimento agli obiettivi e alle azioni del Documento Strategico del CdF del Canale Reale, anche attraverso specifiche attività partecipative svolte con la comunità locale. - Definizione dei contenuti specifici del progetto integrato, ivi compresi gli attori, le misure e i meccanismi urbanistici per garantire l'attuazione degli interventi. Tali contenuti saranno definiti in accordo con gli organi tecnici costitutivi del Contratto di Fiume del Canale Reale e oggetto di condivisione con la Comunità di Fiume.
Soggetto responsabile	Comune di Latiano
Soggetti coinvolti	
Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente altro Specificare: Al momento non necessarie
Risorse finanziarie	disponibili da reperire X non necessarie Per l'avvio delle attività di approfondimento della conoscenza non è necessaria la disponibilità di risorse finanziarie in quanto il proponente si avvarrà di proprie risorse tecniche o, laddove necessario, farà ricorso a risorse economiche proprie. Qualora fossero necessarie ulteriori risorse finanziarie non nella disponibilità del proponente (ad es. per l'attività di coinvolgimento della comunità locale) sarà impegno dello stesso individuare la fonte più opportuna. Per la definizione delle strategie saranno impiegate risorse tecniche proprie, a valle delle necessarie e obbligatorie fasi di condivisione con gli organi del Contratto di Fiume.
Tempi previsti per l'attuazione	- Aggiornamento del quadro conoscitivo di dettaglio (1 anno dall'avvio del Programma d'Azione) - Individuazione delle criticità e delle opportunità del progetto, anche attraverso specifiche attività partecipative con la comunità locale (2 anni dall'avvio del Programma d'Azione) - Condivisione con gli organi del Contratto di Fiume e definizione dei contenuti specifici del progetto integrato (3 anni dall'avvio del Programma d'Azione)
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Implementazione del quadro delle conoscenze del Contratto di Fiume del Canale Reale; • Implementazione delle strategie di riduzione del rischio idraulico del Canale Reale con relativo aggiornamento del quadro vincolistico inerente al PAI, a mezzo della sostituzione di n.03 attraversamenti e dell'allargamento della sezione idraulica del Canale Reale, così come individuato nello "Studio idrologico-idraulico del bacino del Canale Reale per la mitigazione del rischio idraulico in coerenza con gli obiettivi del Contratto di Fiume"; • Redazione di uno strumento di rigenerazione urbana ed eventuale variante allo strumento urbanistico vigente.



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Coordinamento con altre attività del PdA	F01-2024 Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopedonale denominati "Via verde del Canale Reale"
Criticità	Non si individuano al momento criticità di tipo attuativo, in quanto gran parte dell'attività sarà svolta dalla struttura tecnica interna dell'Amministrazione.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Comune di Latiano
soggetto	architetto Giuseppe MURI - Area Pianificazione Urbanistica, Paesaggio, Beni Storici e Artistici, Mobilità
e-mail	gmuri@comune.latiano.br.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Latiano
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/epTr2LsRaoHjiCoi6
Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto _ampliamento della rete di distribuzione
C02-2	
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico	
Tema/i	Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume
Obiettivi specifici	C.1 – Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo E.1 – Garantire la corretta gestione dell'attività agricola durante le piene ordinarie e i periodo di siccità e un'adeguata protezione dagli eventi alluvionali straordinari
Azioni del CdF	<i>Azioni principali considerate:</i> C.1.4 – Promozione degli interventi di riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo e ambientale, riattivando l'impianto di Mesagne o dotando di comparto di affinamento i depuratori esistenti e verifica della possibilità di realizzare nuove reti E.1.3 – Incentivare il risparmio idrico e la sostituzione delle colture agricole più idrovore con le coltivazioni che si adattano in condizioni di aridocoltura, incentivando la coltivazione di varietà autoctone con limitate esigenze idriche, al fine di contenere gli emungimenti, abusivi e non, nella fascia costiera vulnerabile alla contaminazione salina (PTA), anche attraverso un Marchio che promuova tali coltivazioni
	<i>Azioni correlate considerate:</i>
Progetti integrati	<i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <i>Il Parco urbano</i> <i>Il laboratorio ambientale</i> <i>La spina delle attività ricreative</i> <i>Il giardino archeologico</i> X <i>Il modello di gestione</i>
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF Attività partecipative Altro Specificare: Realizzazione di opere per l'utilizzo dei reflui affinati nel comparto agricolo del Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso X già programmata da avviare ex novo Con la presente proposta di progetto si intende completare ed ampliare le opere necessarie al reimpiego della risorsa idrica depurata attraverso la realizzazione di una rete irrigua all'interno del comprensorio della Riserva Naturale di Torre Guaceto. Il progetto definitivo, "Utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto", di cui la presente proposta costituisce la prosecuzione, è stato sottoposto a procedimento di autorizzazione unica regionale (P.A.U.R.) mediante n.3 sedute di conferenza dei servizi ed è stato approvato con prescrizioni con determina n. 167 del 12/05/2022 del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia. Alla data odierna il progetto suddetto è in fase di realizzazione ed il termine di esecuzione è previsto per il 31/12/2025. La rete irrigua di condotte, prevista in ampliamento, si estenderà per un totale di circa 7,5 km, dei quali 4,7 km si dirameranno dall'impianto di sollevamento per proseguire all'interno della piana degli ulivi secolari, insistenti su un'area di circa 200 ha, tra la SS 379 e la linea ferroviaria; i restanti 2,8 km si estenderanno nella porzione sud. Il comparto degli ulivi secolari, a seguito di espianto/abbattimento/spostamento degli ulivi infettati da Xylella Fastidiosa, è stato destinato a produzione agricola. Nell'ambito del progetto si prevede, inoltre, di collettare verso la vasca di accumulo i pozzi artesiani presenti nel raggio di 1 km al fine di poter reintegrare le portate insufficienti nel periodo estivo o in occasione di eventuali malfunzionamenti della rete, garantendo così continuità al servizio di erogazione. Lungo tutta la rete saranno posizionati moduli di consegna aziendali alle reti private di distribuzione, costituiti da un'unità idraulica (idrante) con limitatore di portata modulante posizionato in fregio alle proprietà. In ogni nodo di diramazione sono previste valvole d'intercettazione (saracinesche sino a DN300 e valvole a farfalla per diametri maggiori) e sfiati/scarichi dislocati in modo da poter isolare ciascun tronco per eventuali lavori di manutenzione, senza dover interrompere l'esercizio del resto della rete. In merito alla posa delle condotte, esse saranno collocate ad una profondità tale da garantire un ricoprimento sulla generatrice superiore del tubo di almeno 1,0 m, adeguata sia al rispetto del Codice della Strada, sia ad assicurare la buona protezione termica dell'acqua convogliata, sia a salvaguardare le condotte dalle sollecitazioni meccaniche. <i>Possibili prospettive di sviluppo dell'attività:</i>
Soggetto responsabile	Consorzio di Gestione della Riserva di Torre Guaceto
Soggetti coinvolti	Regione Puglia, Comune di Brindisi, Comune di Carovigno, CNR – IRSA



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione X avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente altro Specificare:
Risorse finanziarie	disponibili X da reperire non necessarie € 2.500.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Progettazione, realizzazione, completamento dei lavori e messa in esercizio entro il 31/12/2027.
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	Il reimpiego della risorsa idrica affinata produce il beneficio ambientale di non scaricare le acque trattate ma soprattutto di limitare l'eccessivo stress dovuto all'emungimento di acqua dalla falda profonda effettuato dagli agricoltori presenti nella Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, con conseguente riduzione dell'intrusione del cuneo salino.
Coordinamento con altre attività del PdA	
Criticità	Il tracciato delle tubazioni interessa strade comunali e interpoderali sterrate nonché tratti in campagna. A fronte di un minor onere per gli espropri e per i danni alle colture del comprensorio, la scelta di posare le tubazioni su strade comunali, già effettuata nell'ambito del primo stralcio, comporta interferenze con le infrastrutture esistenti con un conseguente maggior costo di investimento.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
soggetto	Alessandro Ciccolella
e-mail	segreteria@riservaditorreguaceto.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Carovigno e Comune di Brindisi La Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto risulta estesa per circa 1.114 ettari, dei quali 716 ettari ricadenti nel Comune di Carovigno e 398 ettari nel Comune di Brindisi.
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/ruZbdy8moEJbVzFb8 Vasca di accumulo e impianto di sollevamento la cui realizzazione è prevista nell'ambito del 1° Stralcio



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate di Mesagne per riuso a scopo irriguo e industriale		
Co4			
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico			
Tema/i	Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume		
Obiettivi specifici	C.1 – Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo		
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: C.1.4 – Promozione degli interventi di riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo e ambientale, riattivando l'impianto di Mesagne o dotando di comparto di affinamento i depuratori esistenti e verifica della possibilità di realizzare nuove reti		
	Azioni correlate considerate:		
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti Il Parco urbano Il laboratorio ambientale X La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico Il modello di gestione		
Tipologia di attività	X Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative Altro Specificare: L'attività proposta ha carattere di continuità rispetto alla precedente scheda inserita nel Piano di Azione 2021-2024, la quale aveva l'obiettivo di attivare l'impianto di affinamento dei reflui di proprietà della Provincia di Brindisi ubicato nel territorio di Mesagne al foglio catastale 9, p.la 40, con relativa rete irrigua distribuita sui fogli 9,19,20,21 e rete di distribuzione a scopi industriali ubicata nella zona PIP di Mesagne. L'impianto e la relativa rete di distribuzione furono realizzati dall'amministrazione provinciale di Brindisi nel 2002 con lo scopo di trattare i reflui provenienti dai depuratori urbani di Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne facendo uso del preesistente collettore SISRI per la raccolta dei reflui stessi. Le acque depurate dall'impianto di affinamento dovevano essere utilizzate in agricoltura ed in ambito industriale per servire le zone PIP. Il processo di riutilizzo delle acque affinate prevede in primis l'accumulo delle stesse all'interno dell'impianto di trattamento e poi la distribuzione in agricoltura mediante una condotta principale per l'irrigazione di un comprensorio di circa 200 ettari ricadente all'interno del Comune di Mesagne; è stata realizzata inoltre una diramazione della condotta principale, tale da addurre le acque		



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	affinate alla zona industriale di Mesagne. Tuttavia, al termine della sua realizzazione, l'impianto non è stato mai attivato a causa della mancata individuazione del soggetto gestore e della mancanza di domanda della risorsa idrica affinata. Gli attori coinvolti nel processo di attivazione dell'impianto di affinamento sono: • soggetti competenti alla regolazione e gestione del servizio idrico, quindi Autorità Idrica e Acquedotto Pugliese; • Provincia di Brindisi, proprietaria dell'infrastruttura; • Comune di Mesagne per la sua competenza territoriale rispetto all'ubicazione dell'infrastruttura e alle relative ricadute in termini di benefici; • Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche per l'interesse alla tutela della risorsa idrica e alla promozione del riutilizzo delle acque reflue affinate. Nel triennio trascorso il Comune di Mesagne, grazie alla partecipazione al Contratto di Fiume e allo scopo di raggiungere l'obiettivo, ha svolto delle attività finalizzate ad ampliare lo stato delle conoscenze rispetto al tema del riuso delle acque ed allo stato di conservazione della infrastruttura ubicata nel territorio comunale, anche attraverso la partecipazione ad incontri e tavoli di condivisione con gli attori innanzi citati e con il coinvolgimento di aziende locali interessate al tema del riuso. Tramite ricerche catastali sono stati individuati tutti i proprietari dei terreni agricoli serviti dalla rete di distribuzione e si è cercato di instaurare con loro dei contatti diretti per ascoltarne il punto di vista e le esigenze. Nel territorio sono stati ascoltati anche alcuni imprenditori di industrie conserviere che hanno necessità di utilizzare importanti volumi di risorsa idrica nei loro processi produttivi e che, di conseguenza, sono entrati a far parte della Comunità di Fiume per partecipare alle attività ivi previste. Una di queste aziende, l'industria conserviera "Conserve Italia-Soc. Coop. Agricola", ha inteso partecipare attivamente al fine di ricercare soluzioni ad alcune problematiche legate all'adduzione e allo scarico delle acque utilizzate nel suo ciclo produttivo; la stessa ha anche commissionato all'IRSA-CNR (Istituto di Ricerca sulle Acque) un'indagine tecnico-scientifica sul bacino idrografico dell'invaso del Cillarese, quale recapito dei reflui industriali del suo insediamento. Negli incontri svolti nell'ultimo triennio tra Autorità Idrica, Acquedotto Pugliese e Provincia di Brindisi, nell'ambito del percorso intrapreso grazie al Contratto di Fiume, al fine di far collimare l'interesse delle aziende locali di riutilizzare le acque reflue e quindi la loro esigenza di riattivare l'impianto di depurazione, è emersa la possibilità di attuare un intervento di rifunzionalizzazione della stazione di affinamento esistente al fine di offrire una alternativa di approvvigionamento idrico alla locale azienda conserviera, rispetto all'attuale approvvigionamento che avviene esclusivamente mediante pozzi artesiani, caratterizzati da una concentrazione di cloruri tale da compromettere lo scarico nell'invaso del Cillarese. Il dato emerso, relativo alla sostanziale coincidenza tra la portata di acque di lavaggio richiesta dalla suddetta azienda e la portata depurata del depuratore comunale di Mesagne, ha indotto a ritenere opportuno convogliare la risorsa presso lo stabilimento produttivo attraverso la realizzazione dei seguenti interventi: - l'adeguamento al D.M. 185/03 dell'impianto di depurazione di Mesagne; - la realizzazione di una stazione di sollevamento e di una premente di collegamento tra depuratore e stazione di affinamento provinciale a cura di AQP; - la rifunzionalizzazione della stazione di affinamento della Provincia mediante la parzializzazione della vasca di accumulo e la riattivazione di n. 2 di 6 pompe del gruppo di sollevamento esistente, la riqualificazione della rete di distribuzione e la realizzazione del collegamento fino all'azienda conserviera, il tutto a carico della stessa. Il Comune di Mesagne, a gennaio 2024, ha pubblicato un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse rivolte all'utilizzo, per scopo industriale, delle acque reflue depurate e affinate provenienti dal depuratore di Mesagne, con lo scopo di definire il fabbisogno idrico alternativo a quello derivante dall'emungimento della falda tramite pozzi artesiani presenti nel territorio di interesse, di implementare
--	---



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	il quadro delle conoscenze nell'ambito del processo di programmazione negoziata del Contratto di Fiume del Canale Reale e di programmare gli interventi in un quadro di convenienza socio-economica. A detta manifestazione di interesse, oltre all'azienda conserviera già interessata, ha risposto solo un'altra azienda, una lavanderia industriale. A valle dei tavoli di coordinamento svoltisi nell'ultimo triennio, restano comunque le difficoltà già incontrate nella individuazione dei soggetti interessati che dovrebbero garantire l'operatività e la gestione dell'intero sistema di affinamento e riutilizzo. Considerato l'attuale scarso interesse manifestato da altri operatori del territorio, il Comune di Mesagne, con la presente scheda attività, nel prossimo triennio intende perseguire le seguenti finalità: - assumere il ruolo di intermediario ed animatore nel percorso di riattivazione della stazione di affinamento della Provincia di Brindisi, ponendosi come raccordo tra il territorio e gli enti competenti, Autorità Idrica, AQP e Provincia di Brindisi; - ricercare soluzioni praticabili rispetto alla gestione della infrastruttura; - verificare la persistenza dell'interesse da parte dell'azienda conserviera alla rifunzionalizzazione dell'impianto esistente; - verificare la persistenza dell'interesse manifestato dalla lavanderia industriale rispetto all'utilizzo delle acque reflue affinate; - promuovere il riuso dei reflui a scopo agricolo ed industriale per la diffusione della conoscenza nei confronti degli operatori del settore.
Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata da avviare ex novo Le attività che il comune di Mesagne intende svolgere per le finalità indicate sono le seguenti: - intensificare i contatti con l'industria conserviera locale impegnata per la realizzazione degli interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione della stazione di affinamento della Provincia di Brindisi; - promuovere incontri con Autorità Idrica, AQP e Provincia di Brindisi per verificare lo stato di programmazione/attuazione degli interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione della stazione di affinamento della Provincia di Brindisi a cura di AQP; - coinvolgere le Associazioni di Categoria degli Agricoltori e delle Aziende Insediate nella Zona PIP per organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione degli operatori di settore verso il tema del riuso delle acque reflue; - coinvolgere gli Ordini Professionali degli Agronomi e degli Ingegneri ed il Gruppo di Azione Locale per organizzare eventi formativi attinenti al tema del riuso delle acque reflue; - ricercare canali di finanziamento per l'attivazione dei suddetti processi partecipativi e per la creazione di consapevolezza sul tema del riuso delle acque reflue, anche mediante gli strumenti previsti dalla Legge Regionale sulla partecipazione.
Soggetto responsabile	Comune di Mesagne
Soggetti coinvolti	Provincia di Brindisi, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.A.



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	☒ misure di pianificazione ☒ avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente ☒ altro Specificare: Fondi comunali o ricerca di finanziamenti esterni
Risorse finanziarie	☐ disponibili ☒ da reperire ☒ non necessarie
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	Attivazione e messa in esercizio dell'impianto di affinamento e della rete di distribuzione, riduzione del prelievo di acque sotterranee a scopi irrigui e industriali Risultati attesi: • prosecuzione del percorso di riattivazione della stazione di affinamento della Provincia di Brindisi; • aver coinvolto le aziende locali per la partecipazione alla realizzazione dell'intervento di rifunionalizzazione dell'impianto esistente; • aumento della consapevolezza da parte degli operatori di settore sul tema del riuso delle acque reflue; • aver individuato soluzioni praticabili rispetto alla gestione della infrastruttura di affinamento esistente.
Coordinamento con altre attività del PdA	
Criticità	Le principali criticità da affrontare sono riconducibili alla presenza di numerosi attori coinvolti ed alla indisponibilità di risorse economiche per l'attivazione dei suddetti processi partecipativi.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Comune di Mesagne – legale rappresentante Dott. Antonio Matarrelli, Sindaco pro-tempore
soggetto	Arch. Marta Caliolio, ing. i. Antonio Capodiecì
e-mail	marta.caliolo@comune.mesagne.br.it; antonio.capodiecì@comune.mesagne.br.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Mesagne, c.de Suppena, Galina, Donna Lavinia, c.da Palombara (Zona PIP), c.da San Leonardo, c.da Cavallino
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/WtuJhaB6wT9pSa6m9 https://maps.app.goo.gl/WzjH3JZMtprk6dWg https://maps.app.goo.gl/DmCS8Hc8wapdVgGTA https://maps.app.goo.gl/rTfkaa8sVHHK4YhF8 https://maps.app.goo.gl/b9gziaXUkMtectzdA



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Francavilla Fontana, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili
C05	
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico	
Tema/i	Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume
Obiettivi specifici	C.1 - Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo.
Azioni del CdF	<i>Azioni principali considerate:</i> C.1.2 Efficientamento degli impianti di depurazione delle acque reflue
	<i>Azioni correlate considerate:</i>
Progetti integrati	<i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <i>Il Parco urbano</i> <i>Il laboratorio ambientale</i> <i>La spina delle attività ricreative</i> <i>Il giardino archeologico</i> <i>Il modello di gestione</i>
Tipologia di attività	X Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative Altro Specificare: Migliorare le caratteristiche biochimiche delle acque in deflusso dall'impianto di depurazione di Francavilla Fontana, al fine di riutilizzarle in agricoltura ed in ambito urbano.
Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata X da avviare ex novo
Soggetto responsabile	Autorità Idrica Pugliese
Soggetti coinvolti	Comune di Francavilla Fontana, Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), Regione Puglia



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	☒ misure di pianificazione avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente ☒ altro Specificare: copertura finanziaria esogena al Sistema Idrico Integrato
Risorse finanziarie	disponibili ☒ da reperire non necessarie Circa € 300.000, per stazione aggiuntiva di filtri a disco e UV in parallelo agli esistenti – da stimare in maniera dettagliata ad opera di AQP
Tempi previsti per l'attuazione	Si intende completare l'attività nel corso del triennio di attuazione del Programma d'Azione 2024-2027
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Riutilizzo dell'acqua reflua affinata per scopi civili ed irrigui
Coordinamento con altre attività del PdA	
Criticità	Scarsi fruitori della risorsa; Risorse finanziarie non disponibili al momento dell'avvio del Programma d'Azione; Mancata collaborazione del Comune di competenza.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Autorità Idrica Pugliese
soggetto	Ing. Roberta Maria Rana
e-mail	rm.rana@autoritaidrica.puglia.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Francavilla Fontana
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/zbvMXRUu4WVNBkD38



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Efficientamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Latiano, al fine di consentire il riutilizzo dell'acqua affinata per scopi irrigui e/o civili
Co6	
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico	
Tema/i	Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume
Obiettivi specifici	C.1 - Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo.
Azioni del CdF	<i>Azioni principali considerate:</i> C.1.2 Efficientamento degli impianti di depurazione delle acque reflue
	<i>Azioni correlate considerate:</i>
Progetti integrati	<i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <i>Il Parco urbano</i> <i>Il laboratorio ambientale</i> <i>La spina delle attività ricreative</i> <i>Il giardino archeologico</i> <i>Il modello di gestione</i>
Tipologia di attività	X Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative Altro Specificare: Migliorare le caratteristiche biochimiche delle acque in deflusso dall'impianto di depurazione di Latiano, al fine di riutilizzarle in agricoltura ed in ambito urbano.
Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata X da avviare ex novo
Soggetto responsabile	Autorità Idrica Pugliese
Soggetti coinvolti	Comune di Latiano, Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), Regione Puglia



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	☒ misure di pianificazione avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente ☒ altro Specificare: copertura finanziaria esogena al Sistema Idrico Integrato
Risorse finanziarie	disponibili ☒ da reperire non necessarie Circa € 200.000, per l'installazione di 2 nuovi filtri e il potenziamento degli UV – da stimare in maniera dettagliata ad opera di AQP
Tempi previsti per l'attuazione	Si intende completare l'attività nel corso del triennio di attuazione del Programma d'Azione 2024-2027
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Riutilizzo dell'acqua reflua affinata per scopi civili ed irrigui
Coordinamento con altre attività del PdA	
Criticità	Scarsi fruitori della risorsa; Risorse finanziarie non disponibili al momento dell'avvio del Programma d'Azione; Mancata collaborazione del Comune di competenza.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Autorità Idrica Pugliese
soggetto	Ing. Roberta Maria Rana
e-mail	rm.rana@autoritaidrica.puglia.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Latiano
Localizzazione Google Maps	https://maps.app.goo.gl/K6ffwRuBfkjSXbG38



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ		Rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto
D05-2		
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico		
Temi	X Sicurezza idraulica X Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità Patrimonio e fruizione Costruzione della Comunità di Fiume	
Obiettivi specifici	D.1 - Riquilificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi A.3 – Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE	
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: D.1.4 – Individuazione di interventi che favoriscano la ritenzione dei nutrienti a monte della Riserva di Torre Guaceto e che consentano la dispersione delle acque nel tratto finale del canale nella parte terrestre della Riserva A.3.1 Ripristino delle condizioni di naturalità nel rispetto delle condizioni di efficienza idraulica	
	Azioni correlate considerate: B.2.2 – Favorire, mediante l'immagazzinamento temporaneo delle acque meteoriche, il deposito del materiale solido per la sua opportuna gestione e limitarne il versamento nella Riserva di Torre Guaceto	
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti Il Parco urbano Il laboratorio ambientale La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico Il modello di gestione	
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione X Realizzazione opera Monitoraggio del CdF Attività partecipative Altro Specificare: Progettazione integrata e realizzazione di interventi, in continuità con l'area umida, per la rinaturalizzazione dell'alveo del Canale Reale e la riduzione della mobilità dei sedimenti	
Sezione 2 – Contenuto dell'attività		
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	da avviare ex novo Le principali minacce per la conservazione del sistema ecologico terrestre e marino afferente al Torrente Reale (si preferisce usare il termine torrente poiché rimanda più espressamente al carattere originario del corpo idrico, cioè un corso con regime fortemente irregolare, strettamente dipendente dagli eventi meteorici e soggetto a piene improvvise) derivano dagli interventi orientati alla conservazione del sistema idrografico o finalizzati al suo sfruttamento come recapito finale di acque di derivazione umana, senza escludere la responsabilità della qualità delle pratiche agronomiche condotte nei campi contigui al corso d'acqua (nel tratto finale si rinvergono grandi quantità di rifiuti solidi come contenitori di plastica, cassette in polistirolo per le semine o imballaggi riconducibili all'attività agricola). Questo tipo di gestione ha generato la compromissione e la perdita degli habitat presenti nell'alveo, specialmente quelli stagionali, ed il trasporto di sedimenti sui fondali marini antistanti, facendo registrare picchi del carico di nutrienti. Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, per garantire la conservazione e la ricostruzione degli habitat e favorire il ripristino naturalistico del Canale Reale nelle aree di propria competenza, propone l'avvio di un percorso partecipato e condiviso di progettazione integrata per definire, in accordo con gli Enti competenti e che saranno coinvolti nell'attuazione dell'attività, gli interventi di rinaturalizzazione dell'alveo del Canale Reale in prossimità della foce e la creazione di un sistema, a monte della zona umida, che consenta di ridurre la mobilità dei sedimenti e di aumentare la ritenzione dei nutrienti. Nel corso del precedente Programma d'Azione si è giunti alla condivisone di uno schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività D-05int2023 quale strumento di cooperazione che stabilisce l'articolazione delle attività e gli impegni assunti al fine di giungere alla <i>definizione dei contenuti dello studio di fattibilità tecnico-economica, così come definito all'art. 6 dell'Allegato 1.7 del D. Lgs 36/2023, delle modalità e dei requisiti prestazionali degli interventi di rinaturalizzazione della foce del Canale Reale e di creazione di un sistema di filtro a monte dell'area umida di Torre Guaceto ricadenti nel territorio del Comune di Brindisi. Attraverso gli approfondimenti conoscitivi da porre alla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, sarà inoltre possibile mettere in evidenza le criticità attuali dell'interazione tra Canale Reale e Riserva, sia in termini di inquinanti che in termini di depauperamento della biodiversità, definendo soluzioni alternative per attenuare tali criticità e valutarne i benefici attesi per la mitigazione dei carichi anomali a salvaguardia della Riserva e per il ripristino dell'area umida originaria. Esso rappresenta un "intervento pilota" con il quale avviare successivamente analoghi interventi in altri tratti del Canale Reale.</i> Il progetto complessivo, esito del percorso definito nel Protocollo d'Intesa, dovrà comunque scontare i procedimenti autorizzativi previsti per legge, non dovrà aumentare la pericolosità in altre aree né dovrà essere di ostacolo ad un piano globale di riduzione del rischio del Canale Reale. Il sistema filtro Il ruolo di collettore delle acque naturali e dei reflui urbani svolto dal Canale Reale lo fa divenire uno dei maggiori pericoli potenziali per l'ecosistema della Riserva Naturale, nella quale è situata l'area di foce, che viene messo a rischio dalle possibili alterazioni delle acque derivanti dagli sversamenti abusivi, in particolare di acque di vegetazione. Tale condizione necessita della realizzazione, a monte dell'area umida, di un sistema con funzione di lagunaggio per la mitigazione dei carichi anomali a salvaguardia della Riserva. L'intervento, da definire di concerto con gli Enti competenti e coinvolti nell'attuazione dell'attività proposta, potrebbe prevedere sia la rinaturalizzazione ed il ripristino della continuità dell'alveo con la piana inondabile sia la creazione di un'area depressa, nell'ordine di circa 40-50 cm alimentata dai flussi del Canale Reale, attraverso la quale realizzare un trattamento di lagunaggio delle acque rivenienti dal Canale Reale prima che queste interessino l'area umida e lo scarico a mare. Il trattamento delle acque sarebbe basato su processi biologici, fisici e chimico-fisici caratteristici degli ambienti acquatici e delle zone umide e quindi perfettamente integrato nel contesto in cui se ne propone la realizzazione. Il potere depurativo dei trattamenti naturali che riproducono gli ecosistemi umidi, infatti, deriva dalla
--	---



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

combinazione di processi fisici, chimici e biologici, quali l'attività microbica, l'assunzione diretta da parte delle piante, la sedimentazione, la filtrazione e l'adsorbimento (Brix, 1993).

Potranno essere adottate per la delimitazione delle aree di lagunaggio e di fitodepurazione tecniche e soluzioni proprie dell'ingegneria naturalistica, quale la posa in opera di una palificata viva spondale a doppia rete, ottimale sotto molteplici punti di vista: per lo sviluppo vegetazionale, per il bassissimo, se non nullo, impatto ambientale e paesaggistico, per l'integrazione nel contesto, e, ovviamente, per la sua funzione di opera di sostegno.

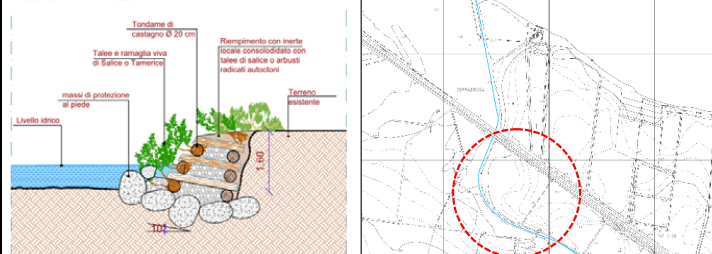
Tali tecniche sono caratterizzate da un basso impatto ambientale e si basano essenzialmente sulle caratteristiche biotecniche di alcune specie vegetali che sviluppano un considerevole apparato radicale e un'elevata capacità di propagazione vegetativa. Queste qualità sono funzionali ad un'efficace azione di consolidamento delle particelle di terreno e ad una più veloce e diffusa ricolonizzazione vegetale di ambienti antropizzati.

La progettazione dell'intervento di ingegneria naturalistica sarà supportata da uno studio botanico specifico al fine di individuare le specie arboree tipiche della zona umida e della macchia mediterranea in generale, da utilizzare nell'ambito dell'intervento.

L'intervento proposto risulta coerente con le seguenti Misure di Pianificazione del PGA, del PGRA e con:

- Percorso di fitodepurazione per il Canale Reale e recupero delle acque affinate per il mantenimento idraulico nell'area di Torre Guaceto (M.2.8.1 del PTA);
- Tutela SIC, ZSC, ZPS (M.2.2 del PTA);
- Gestione ecosostenibile della vegetazione in alveo (M33 Cod. 0036 del PGRA);
- Migliorare la naturalità degli ambienti dulcoacquatici (M 1.3 del Piano di Gestione della Riserva di Torre Guaceto);
- Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali (M 1.6 del POR Puglia).

PALIFICATA VIVA - sezione

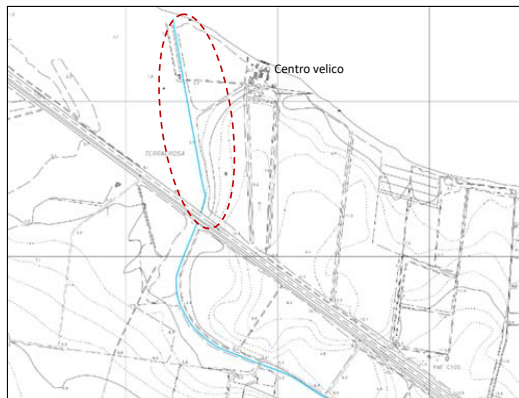


Il Canale Reale, che rappresenta attualmente l'unica fonte di acqua dolce presente nel territorio della Riserva, possiede un carattere di elevata artificialità dovuta alla presenza di argini cementificati che lo accompagnano fino alla sua foce. Tale condizione è l'esito degli interventi di bonifica eseguiti agli inizi del secolo scorso nell'area umida, interventi con cui è stata realizzata una canalizzazione artificiale della foce per consentire il drenaggio delle acque superficiali. Ciò, com'è evidente, è del tutto incompatibile con la rilevanza naturalistica dell'area e rappresenta un ostacolo alla circolazione ed al deflusso dell'acqua dolce, alterando l'equilibrio dell'intera zona umida anche nei confronti dell'intrusione dell'acqua marina.

L'intervento di ingegneria naturalistica, pertanto, prevede una rinaturalizzazione degli argini, per il tratto compreso tra la SS 379 e la foce del Canale, al fine di ricreare l'habitat naturale e garantire, almeno in parte, il ripristino naturalistico del Canale Reale come corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra costa e terra.



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027



Come si evince dall'andamento delle curve di livello riportate nell'immagine sovrastante, l'andamento originario del Canale Reale lo portava a sfociare quasi in prossimità dell'attuale centro velico, con una foce che dal centro velico si estendeva verso Nord interessando un tratto di costa di un centinaio di metri all'interno dell'area umida della Riserva. L'intervento in oggetto, atteso che il completo ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua non sarebbe tecnicamente perseguibile in quanto necessiterebbe di un intervento di delocalizzazione dell'attuale viabilità statale, è finalizzato alla rinaturalizzazione e alla ricostituzione dell'habitat nell'intero tratto terminale della foce del corso d'acqua (dalla SS 379 alla linea di costa) con l'obiettivo di restituire all'area umida una componente fondamentale dal punto di vista ecologico ed ambientale.

Attualmente, il Canale Reale sfocia poco a nord del centro velico attraverso una sezione d'alveo artificiale che fu realizzata contestualmente agli interventi di bonifica: l'originaria sezione d'alveo terminale venne isolata e attualmente funziona parzialmente come via di fuga delle acque drenate dai canali minori di bonifica verso mare.

Si ipotizza la demolizione della sezione trapezoidale in cemento rivestito in pietra che caratterizza attualmente il corso d'acqua tra la SS 379 e la foce per circa 600 m e la ricostruzione delle sponde del Canale Reale in terra adottando tecniche caratteristiche dell'ingegneria naturalistica, quali gli inerbimenti con stuoie, reti o biostuoie, per ripristinarne la morfologia originaria e contestualmente impedirne l'erosione superficiale, dando modo alla vegetazione erbacea di crescere e di proteggere il terreno permanentemente nei confronti del dilavamento causato dalle acque meteoriche, dalle acque di falda superficiali e dall'azione del ruscellamento.

Per le applicazioni in campo idraulico, analoghe a quella in esame, sono da preferirsi biostuoie biodegradabili in fibre di legno con un'elevata durabilità o sono da sperimentare biostuoie realizzate con biomassa di posidonia. Si tratta di materiali a struttura aperta realizzati con fibre vegetali di varia natura a seconda del tipo di geosintetico: cocco, juta, sisal o altro. Hanno maglie quadrate o rettangolari di dimensioni che vanno da qualche millimetro a qualche centimetro. Le bioreti si ritengono adatte al caso in questione in quanto permettono di esercitare una protezione antierosiva leggera in condizioni di basso rischio, ad esempio, nell'ambito di recuperi ambientali.

Il rivestimento delle sponde potrebbe essere realizzato per i primi 400 m a valle della SS 379. Per i restanti 200 m, ovvero per tutto il tratto che dall'esistente ponticello in legno arriva alla foce, la sponda in destra idraulica potrà essere semplicemente ricostruita in terra e la sponda in sinistra idraulica abbassata per facilitare il parziale ripristino delle condizioni di originaria naturalità della foce, favorendo la formazione di una zona di espansione del Canale finalizzata a ricreare l'area umida originaria, completando in tal modo il generale intervento di rinaturalizzazione del corso d'acqua.

L'intervento previsto contribuirà, infatti, a ricreare l'ambiente naturale all'interno della Riserva di Torre Guaceto in prossimità della foce del Canale Reale al fine di aumentare la superficie inondata di acqua dolce o debolmente salata all'interno della zona umida, ristabilendo un habitat simile a quello precedente agli interventi di bonifica che modificarono l'originario assetto topografico/altimetrico prosciugando le paludi mediante il riempimento con materiale di riporto e la realizzazione dei canali di drenaggio.



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	L'intervento proposto risulta coerente con le seguenti Misure di Pianificazione del PGA, del PGRA e con - Ripristino delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua (M22 Cod. 0007 del PGRA); - Programmazione ed attuazione delle attività di manutenzione delle aste fluviali (M24 Cod. 0019 del PGRA); - Gestione ecosostenibile della vegetazione in alveo (M33 Cod. 0036 del PGRA).
Soggetto responsabile	Consorzio di Gestione della Riserva di Torre Guaceto
Soggetti coinvolti	Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Università del Salento-Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Politecnico di Bari, Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Comune di Brindisi
Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	<i>misure di pianificazione</i> - X avvisi pubblici - X a disposizione del responsabile/proponente - X altro Il Soggetto responsabile intende avviare la progettazione di fattibilità tecnico-economica, di concerto con i soggetti coinvolti, con proprie risorse economiche. Per i successivi livelli di progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere individuate le giuste fonti di finanziamento.
Risorse finanziarie	- X disponibili - X da reperire - non necessarie Si stima che gli interventi da definire nel processo di progettazione partecipata possano necessitare di un importo di circa € 3.600.000,00.
Tempi previsti per l'attuazione	/
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• Riduzione dei potenziali inquinanti critici per la conservazione delle aree ricadenti nella Riserva; • Individuazione delle tecniche di ingegneria naturalistica e delle soluzioni più efficaci per favorire la mitigazione dei carichi anomali che possano essere riproposte in casi simili a quello in esame; • Valorizzazione del Canale Reale come corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra costa e terra per potenziare il livello di biodiversità dell'ambito territoriale d'intervento del Contratto di Fiume, anche mediante il ripristino dell'habitat naturale simile a quello esistente precedentemente agli interventi di regimentazione.
Coordinamento con altre attività del PdA	/
Criticità	Le eventuali criticità derivanti dall'attuazione della proposta saranno risolte nel corso del processo di cooperazione per la definizione dei contenuti progettuali dell'intervento, in accordo con i soggetti



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	coinvolti.
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
soggetto	Alessandro Ciccolella
e-mail	segreteria@riservaditorreguaceto.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Comune di Brindisi
Localizzazione Google Maps	/
Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	Situazione attuale del tratto terminale del Canale Reale



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d’Azione 2024-2027

	
Pagina web del progetto	/



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Pianificazione di percorsi di fruizione ciclopeditonale denominati “Via verde del Canale Reale”	
Fo4-2		
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico		
Tema/i	Sicurezza idraulica Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale Ruralità X Patrimonio e fruizione X Costruzione della Comunità di Fiume	
Obiettivi specifici	F2 Individuare, col contributo degli attori del CdF e delle comunità locali, i percorsi fruitivi integrati estesi all'intero territorio del Bacino e le aree strategiche per la fruizione e promozione del territorio, migliorando l'accessibilità al Canale e coinvolgendo le aree museali	
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: F2.1 Messa in sicurezza delle strade rurali e degli attraversamenti e incremento della segnaletica e dei sistemi informativi al fine di mettere a sistema le diverse reti della fruizione F2.2 Avvio progetti per la fruizione e valorizzazione ambientale nelle aree di proprietà pubblica	
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti Il Parco urbano Il laboratorio ambientale La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico Il modello di gestione	
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative Altro Specificare: Ricognizione, classificazione e segnalazione dei sentieri, Pianificazione, Progettazione preliminare	
Sezione 2 – Contenuto dell'attività		
Descrizione attività	X prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata da avviare ex novo L'associazione Cicloamici FIAB prosegue l'attività di costruzione della “Via Verde del Canale Reale”, avviata nel primo Programma d'Azione, attraverso la pianificazione partecipata dei percorsi di fruizione ciclopeditonale del bacino del Canale Reale con gli enti territorialmente interessati dallo sviluppo turistico e con le associazioni che operano nell'ambito dell'escursionismo e della mobilità lenta.	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	L'attività è ripartita in fasi diverse, alcune da sviluppare parallelamente, altre propedeutiche per le fasi successive. Le fasi previste sono: 1. Consolidamento del gruppo di lavoro dedicato alla fruizione lenta del bacino del Canale Reale, formato dai Comuni di Villa Castelli, Francavilla Fontana, Oria, Latiano, Mesagne, San Vito dei Normanni, Brindisi, e Carovigno. L'associazione Cicloamici FIAB, in quanto soggetto capofila, coordinerà le attività di ricognizione, individuazione, pianificazione e progettazione dei tracciati, definendo con gli altri soggetti impegnati le metodologie, le procedure e le regole di funzionamento interne al gruppo di lavoro. 2. A partire dai percorsi già in parte sperimentati nel primo Programma d'Azione del Contratto di Fiume, procedere con la ricognizione di un sistema organico di percorsi di fruizione attraverso le intersezioni con altri itinerari già esistenti sul territorio, individuando gli attrattori principali da intercettare, anche in relazione alle stazioni ferroviarie e/o ad altri sistemi di intermodalità, attivi o da riattivare, secondo i seguenti criteri: • Individuare i collegamenti tra la Via Verde del Canale Reale, gli itinerari urbani e quelli extraurbani di interesse locale, definiti dai piani per la mobilità comunali e da altri enti e associazioni; • Individuare le connessioni tra la Via Verde del Canale Reale e la rete degli itinerari ciclabili ed escursionistici di rilevanza regionale e nazionale (eurovelo 5, Via Appia, Ciclovía AQP, tratturi ..), definiti dal Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica; • Individuare i nodi strategici per l'intermodalità di interesse locale e regionale. 3. Restituzione delle attività di ricognizione del gruppo di lavoro attraverso la costruzione della "Mappa dei sentieri del Canale Reale", da restituire sotto forma di Masterplan, ossia una mappa online e scaricabile in versione cartacea, aggiornabile e incrementabile, da condividere sul web e sui canali social dei soggetti responsabili. La mappa raccoglierà e classificherà gli itinerari recensiti, differenziando in prima battuta gli itinerari ed i tratti subito fruibili da quelli da inserire in future progettazioni. Saranno distinti gli itinerari per categoria: quelli adatti a trekking, MTB, Cicloturismo, ciclismo da strada. 4. Avvio della fase di pianificazione propriamente detta, attraverso l'adeguamento o la nuova redazione degli strumenti comunali di pianificazione di settore (bicipan, piano della mobilità sostenibile, piano urbano della mobilità sostenibile, ecc.) in coerenza con gli itinerari ciclopedonali individuati nella "Mappa dei sentieri del Canale Reale". 5. Individuazione dei criteri e delle metodologie di redazione di progetti almeno di livello di fattibilità tecnico-economica per la rete escursionistica di competenza specifica degli enti locali e territoriali responsabili e coinvolti. Il coordinamento della fase di progettazione ha l'obiettivo di garantire l'efficacia e la coerenza complessiva delle attività finalizzate alla partecipazione a futuri bandi di finanziamento regionale. 6. Avvio di azioni pilota lungo il Canale Reale, ad esempio attraverso la segnalazione in economia di alcuni sentieri seguendo le linee guida del CAI e di Eurovelo. 7. Tutte le fasi sopra descritte saranno accompagnate dallo svolgimento di eventi e di campagne di sensibilizzazione per la conoscenza e la fruizione degli itinerari ciclopedonali, coinvolgendo le associazioni del territorio.
--	--



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	Nel corso delle attività si intende coinvolgere i seguenti enti e associazioni: Provincia di Brindisi Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia Altre associazioni FIAB, CAI-Club Alpino Italiano, Legambiente, WWF
Soggetti responsabili	Cicloamici FIAB Mesagne (capofila), Comune di Villa Castelli Comune di Francavilla Fontana Comune di Oria Comune di Latiano Comune di Mesagne Comune di San Vito dei Normanni Comune di Brindisi Comune di Carovigno
Soggetti coinvolti	
Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione avvisi pubblici ☒ a disposizione del responsabile/proponente altro Per l'avvio delle attività ci si avvarrà delle risorse tecniche nella disponibilità dei soggetti impegnati.
Risorse finanziarie	disponibili da reperire ☒ non necessarie Per l'avvio delle attività ci si avvarrà delle risorse tecniche nella disponibilità dei soggetti impegnati.
Tempi previsti per l'attuazione	Le attività saranno attuate in 36 mesi in coerenza con le fasi descritte precedentemente così come di seguito specificate: 1. Coordinamento gruppo di lavoro (mesi 1 - 36) 2. Ricognizione (mesi 1-12) 3. Restituzione "Mappa dei sentieri del Canale Reale" (mesi 6 -36) 4. Pianificazione (mesi 12-36) 5. Progettazione (mesi 24-36) 6. Azioni pilota (mesi 24-36) 7. Eventi e campagne di sensibilizzazione (mesi 1-36)
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	• "Mappa dei sentieri del Canale Reale"; • Adeguamento dei piani comunali della mobilità ciclistica; • Progetti di fattibilità tecnico-economica (per stralci).
Coordinamento con altre attività del PdA	/
Criticità	/
Sezione 5 – Riferimenti	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

ente	Cicloamici FIAB Mesagne
soggetto	Antonio Licciulli
e-mail	antonio.licciulli@unisalento.it
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	L'intero bacino del Contratto di Fiume
Localizzazione Google Maps	https://www.cicloamici.it/wp/2020/05/16/la-via-verde-del-canale-reale/
Ortofoto	



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	https://www.cicloamici.it/wp/2020/05/16/la-via-verde-del-canale-reale/



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

CODICE ATTIVITÀ	Alfabetizzazione ecologica e cittadinanza attiva
F07	
Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico	
Tema/i	Sicurezza idraulica Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale X Ruralità X Patrimonio e fruizione X Costruzione della Comunità di Fiume
Obiettivi specifici	F2 Individuare, col contributo degli attori del CdF e delle comunità locali, i percorsi fruitivi integrati estesi all'intero territorio del Bacino e le aree strategiche per la fruizione e promozione del territorio, migliorando l'accessibilità al Canale e coinvolgendo le aree museali F3 Promuovere la formazione e la sensibilizzazione delle comunità locali
Azioni del CdF	Azioni principali considerate: F2.2 Avvio di progetti per la fruizione e valorizzazione ambientale nelle aree di proprietà pubblica F3.2 Coinvolgimento dei musei cittadini (Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana) e degli istituti scolastici del territorio nelle attività di promozione e divulgazione della storia e fruizione dei beni legati al contesto del Canale Reale. Azioni correlate considerate:
Progetti integrati	Ri-scoprire le sorgenti Il Parco urbano Il laboratorio ambientale La spina delle attività ricreative Il giardino archeologico Il modello di gestione
Tipologia di attività	Studi e ricerche Linee guida / norme X Programmazione / progettazione Realizzazione opera Monitoraggio del CdF X Attività partecipative X Altro Specificare: In risposta all'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 si intende rafforzare i mezzi di attuazione attraverso partenariati e collaborazioni inclusive costruite su una visione comune e su obiettivi condivisi.
Sezione 2 – Contenuto dell'attività	
Descrizione attività	prosecuzione di precedenti attività del CdF in corso già programmata X da avviare ex novo Il sistema si basa sulla valorizzazione delle ore di educazione civica: è importante far comprendere agli studenti che la salvaguardia dell'ambiente è un dovere e che la sostenibilità ambientale è un diritto, specie per le future generazioni. La partecipazione attiva prevista dal modello educativo favorisce la ricerca di soluzioni, anche pratiche, generando consapevolezza sul potenziale del cambiamento, dato anche da



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	piccole azioni locali. Il format educativo proposto da Plant for the Planet, denominato One Day Academy - diamo voce ai bambini custodi del pianeta - porterà all'attivazione civica dei ragazzi all'interno della propria comunità, diventando essi stessi formatori e "mentor" di altre/i ragazze/i, in un'ottica di appropriazione, circolarità e sostenibilità. Per raggiungere questo scopo il format educativo proposto si pone come obiettivi specifici: • Favorire l'acquisizione di un approccio scientifico nell'affrontare problemi ambientali: accompagnare i bambini/ragazzi nella creazione di un sistema di acquisizione rigoroso di informazioni, basare per costruire in modo più consapevole le proprie opinioni. • Sviluppare un approccio di problem-solving sulle tematiche ambientali: per affrontare i problemi occorre non solo riconoscerli e segnalarli, ma anche elaborare soluzioni attuabili e adatte alle caratteristiche delle persone coinvolte. • Spingere gli allievi verso un ruolo "attivo" ("call-to-action") nella salvaguardia dell'ambiente come bene comune, proponendo pratiche per salvaguardarlo e monitorando come queste vengano attuate. • Favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze come peer-educator in grado di favorire a loro volta la formazione di coetanei. Veri e propri cittadini attivi capaci di organizzare iniziative di sensibilizzazione della comunità locale (mostre, campagne informative, etc.). • Sviluppare strumenti e materiali educativi utili per la realizzazione di laboratori e attività di outdoor education su temi ambientali. • Erogazione di corsi di formazione a favore degli insegnanti, che sfruttino metodologie innovative in contrasto con il modello tradizionale trasmissivo, attraverso strumenti poliedrici come l'approccio assertivo, la sintesi, la gestione di linguaggi artistici, la drammatizzazione, la scrittura, la visualizzazione, l'utilizzo del corpo e di altre competenze morbide (soft Skill). Nello specifico si tratta di organizzare: Accademie per Ambasciatori per la Giustizia Climatica, modello educativo proposto da Plant-for-the-Planet Italia. Durante le Accademie i bambini imparano a farsi portavoce del clima e della giustizia climatica: attraverso giochi di ruolo, lavoro sulla postura e sull'uso della voce, lavoro in piccoli gruppi per creare delle presentazioni su tematiche ambientali. Come Ambasciatori per la Giustizia Climatica imparano ad agire per il loro futuro piantando alberi, tenendo discorsi in pubblico, scrivendo articoli.... divenendo portavoce di una consapevolezza reale e protagonisti attivi di cambiamento. Mostre laboratoriali su tre tematiche differenti rivolte agli istituti scolastici del territorio che ospiteranno le Accademie. Le Mostre Laboratorio "Il Magico Mondo delle Piante" e "Il Mondo Nascosto nel Suolo" sono già esperienze consolidate e di sicuro successo. Una terza mostra, attualmente in fase di sviluppo, si intitolerà "H2Oh!...ogni goccia è preziosa" e si occuperà di un tema che è cuore del PdA del Canale Reale, cioè la gestione della risorsa idrica. Animazione degli Ambasciatori: serie di attività con cui i neo Ambasciatori vengono supportati nel portare azioni concrete sul territorio. Edu-LARP (Live Action Role Play): giochi di ruolo educativi, attività in cui più persone intrecciano storie narrate e interpretate con totale immersione di mente e corpo. È un'esperienza in prima persona di situazioni reali o di fantasia in cui i partecipanti possono esplorare, vivere e relazionarsi in differenti scenari e contesti, determinando con molta libertà sviluppi ed esiti narrativi. Per sua natura, il LARP è un'attività corale che valorizza la costruzione sociale delle conoscenze. È utilizzato sempre più come metodologia di apprendimento e di sviluppo personale e comunitario. Si basa quindi sull'esperienza in prima persona di situazioni reali per riflettere poi, attraverso un processo di debriefing collettivo, su quanto avvenuto durante il gioco. Gli Edu-LARP su tematiche ambientali sono un ambito ancora relativamente nuovo, ma abbiamo ormai convenuto che è azione più che mai necessaria. L'ambientazione dell'Edu-LARP sarà ispirata a casi reali di una o più comunità che appartengono all'esperienza Ecosystem Restoration Communities - Mighty Movement un movimento internazionale che conta più di 60 comunità di ripristino dell'ecosistema in 30 paesi, portando l'esperienza al territorio
--	--



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

	ricadente all'interno del CdF del Canale Reale e alle realtà dei luoghi. A seguito degli Edularp alcuni tra i partecipanti verranno formati per poter diventare loro stessi Master del gioco di ruolo, animare nuove sessioni e diffonderlo nel territorio. Anche i Master degli EDU Larp verranno inseriti nella rete degli Ambasciatori e dei Planet Keepers in modo da creare delle collaborazioni tra ragazzi con età e competenze diverse. Attività Call to Action: Questa attività, progettata in collaborazione con i volontari di Salva il Suolo (consciousplanet.org/it/save-soil/), prevede di offrire una serie di opportunità di attivismo in ambito ambientale per le ragazze e i ragazzi del territorio, a partire da quelle/i che hanno partecipato alle attività delle Accademie per la Giustizia Climatica di Plant for the Planet, ma non solo. Si tratta di coinvolgere i/le ragazze/i nell'animazione di attività di sensibilizzazione sul territorio, in particolare tramite il loro coinvolgimento nelle mostre-laboratorio con il sostegno di Plant for the Planet e Salva il Suolo e portarli, alla fine del percorso laboratoriale, a diventare Planet Keepers, custodi del bene del pianeta per il bene degli umani, se naturalmente la cosa è di loro interesse. Corso di giornalismo ambientale per giovani ambientalisti (secondaria di primo e secondo grado) costituito da 5 sessioni di 3 ore. All'interno dell'attività di educazione civica, si prevedono 5 incontri, due di scrittura e due di fotografia per far avvicinare i ragazzi ai temi ambientali con un'ottica d'inchiesta e di restituzione al territorio. Ci sarà la possibilità di pubblicare il loro reportage su riviste di settore e blog. Corso di permacultura realizzato in collaborazione con l'associazione regenhabitat di Bitonto (BA) per giovani ambientalisti costituito da 5 sessioni di 3 ore rivolte ai ragazzi della secondaria di primo e secondo grado. Attivazione e animazione CCR (Consigli comunali dei ragazzi) Attività di Citizen Science da realizzare presso l'Orto Botanico avviato nel PdA 2021-2024 da ISBEM su terreni ricadenti lungo il Canale Reale nel comune di Mesagne.																																										
	<table border="1"> <tr> <td>MOSTRE LABORATORIALI</td><td>9-13</td><td>ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado</td><td>9</td></tr> <tr> <td>ANIMAZIONE AMBASCIATORI</td><td>9-13</td><td>ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado</td><td>varie</td></tr> <tr> <td>Edu-LARP (Live Action Role Play)</td><td>9-13</td><td>ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Edu-LARP (Live Action Role Play)</td><td>14-19</td><td>secondaria di secondo grado</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Corsi per diventare HeadMaster Edularp</td><td>16-25</td><td>ultimo triennio della secondaria di secondo grado e oltre</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Corsi di giornalismo ambientale</td><td>11-13</td><td>secondaria di primo grado</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Corsi di giornalismo ambientale</td><td>14-19</td><td>secondaria di secondo grado</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Corsi di permacultura rigenerativa</td><td>11-13</td><td>secondaria di primo grado</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Corsi di permacultura rigenerativa</td><td>14-19</td><td>secondaria di secondo grado</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Attivazione e animazione CCR</td><td colspan="3">in base all'età dei ragazzi che già compongono i CCR locali</td></tr> </table>			MOSTRE LABORATORIALI	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	9	ANIMAZIONE AMBASCIATORI	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	varie	Edu-LARP (Live Action Role Play)	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	1	Edu-LARP (Live Action Role Play)	14-19	secondaria di secondo grado	2	Corsi per diventare HeadMaster Edularp	16-25	ultimo triennio della secondaria di secondo grado e oltre	1	Corsi di giornalismo ambientale	11-13	secondaria di primo grado	1	Corsi di giornalismo ambientale	14-19	secondaria di secondo grado	1	Corsi di permacultura rigenerativa	11-13	secondaria di primo grado	1	Corsi di permacultura rigenerativa	14-19	secondaria di secondo grado	1	Attivazione e animazione CCR	in base all'età dei ragazzi che già compongono i CCR locali		
MOSTRE LABORATORIALI	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	9																																								
ANIMAZIONE AMBASCIATORI	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	varie																																								
Edu-LARP (Live Action Role Play)	9-13	ultimi due anni della primaria e tutta la secondaria di primo grado	1																																								
Edu-LARP (Live Action Role Play)	14-19	secondaria di secondo grado	2																																								
Corsi per diventare HeadMaster Edularp	16-25	ultimo triennio della secondaria di secondo grado e oltre	1																																								
Corsi di giornalismo ambientale	11-13	secondaria di primo grado	1																																								
Corsi di giornalismo ambientale	14-19	secondaria di secondo grado	1																																								
Corsi di permacultura rigenerativa	11-13	secondaria di primo grado	1																																								
Corsi di permacultura rigenerativa	14-19	secondaria di secondo grado	1																																								
Attivazione e animazione CCR	in base all'età dei ragazzi che già compongono i CCR locali																																										
	Importante: Plant for the Planet ITALIA ODV, con ISBEM e Salva il Suolo, intende sviluppare, attraverso protocolli d'intesa con le scuole, forme di collaborazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) per migliorare la formazione degli studenti dei Licei e degli Istituti Tecnici su temi/mansioni green.																																										
Soggetto responsabile	Plant for the Planet ITALIA ODV																																										
Soggetti coinvolti	ISBEM																																										



Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

Sezione 3 – Fattibilità	
Fonti di finanziamento	misure di pianificazione X avvisi pubblici a disposizione del responsabile/proponente X altro Specificare: Organizzazione di campagne di crowdfunding e coinvolgimento dei rappresentanti del tessuto produttivo del territorio in azioni di corporate fundraising.
Risorse finanziarie	disponibili X da reperire non necessarie € 65.000 (sessantacinquemila,00)
Tempi previsti per l'attuazione	36 mesi
Sezione 4 – Valutazione di efficacia	
Risultati prodotti/attesi	Nell'arco dei prossimi 3 anni saranno realizzate almeno: • 5 One day Academy Plant for the Planet che coinvolgeranno circa 250 bambini di età compresa tra i 9 e i 13 anni. • 9 Mostre laboratori, della durata cadauno di due settimane. Da esperienze precedenti ogni mostra laboratorio vede il passaggio di 1250 visitatori (di cui circa 1000 studenti nei giorni feriali e 250 adulti nei week-end). • 3 Edularp per 75 ragazzidi età compresa tra i 14 e i 20 anni. • 1 Master Edularp per 20 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni. • 3/anno corsi di giornalismo ambientalista – 30 ragazzi /corso, età dei partecipanti 11-18 suddivisi per fasce di età. • 3/anno Corso di permacultura (presso sede ISBEM – Mesagne) - 30 ragazzi/corso, età dei partecipanti 11-18 suddivisi per fasce di età. • 10 azioni di Citizen Science per ragazzi di età compresa tra i 9 e i 25, suddivisi per fasce di età, stabilite in base alla tipologia di azione. • Animazione delle mostre-laboratorio tenute dai ragazzi in occasione di eventi culturali, fiere e manifestazioni locali.
Coordinamento con altre attività del PdA	In seguito ad un accordo di collaborazione sottoscritto con ISBEM di Mesagne, che ha già avviato un'azione per il PdA 2021 – 2024 (codice attività D-04. Titolo: Realizzazione di un Giardino Botanico - Laboratorio didattico, progetto in linea con gli scopi statuari di Plant for the Planet ITALIA ODV), si è concordato che il progetto globale qui presentato sarà coordinato da un team costituito da soggetti appartenenti a Plant for the Planet ITALIA ODV ed ISBEM, la sede operativa del tavolo di lavoro sarà eletta presso la sede di ISBEM, in Mesagne e l'Orto Botanico ISBEM diventerà laboratorio a cielo aperto per la presentazione al pubblico delle attività in campo.
Criticità	Reperimento fondi
Sezione 5 – Riferimenti	
ente	Plant for the Planet ITALIA ODV
soggetto	organizzazione di volontariato regolarmente iscritta a RUNT del.n. 104304 del 02/03/2023
e-mail	info@plant-for-the-planet-italia.org - daniela.saltarin@plant-for-the-planet.org

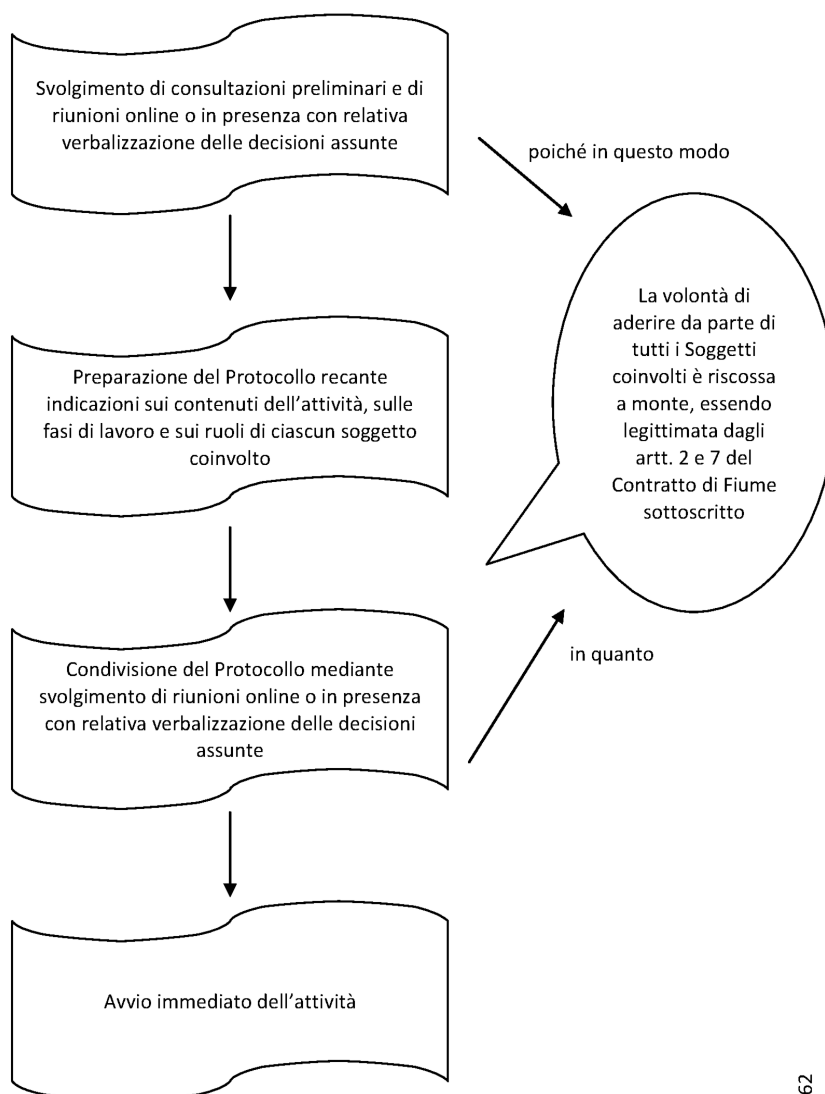


Contratto di Fiume del Canale Reale
Programma d'Azione 2024-2027

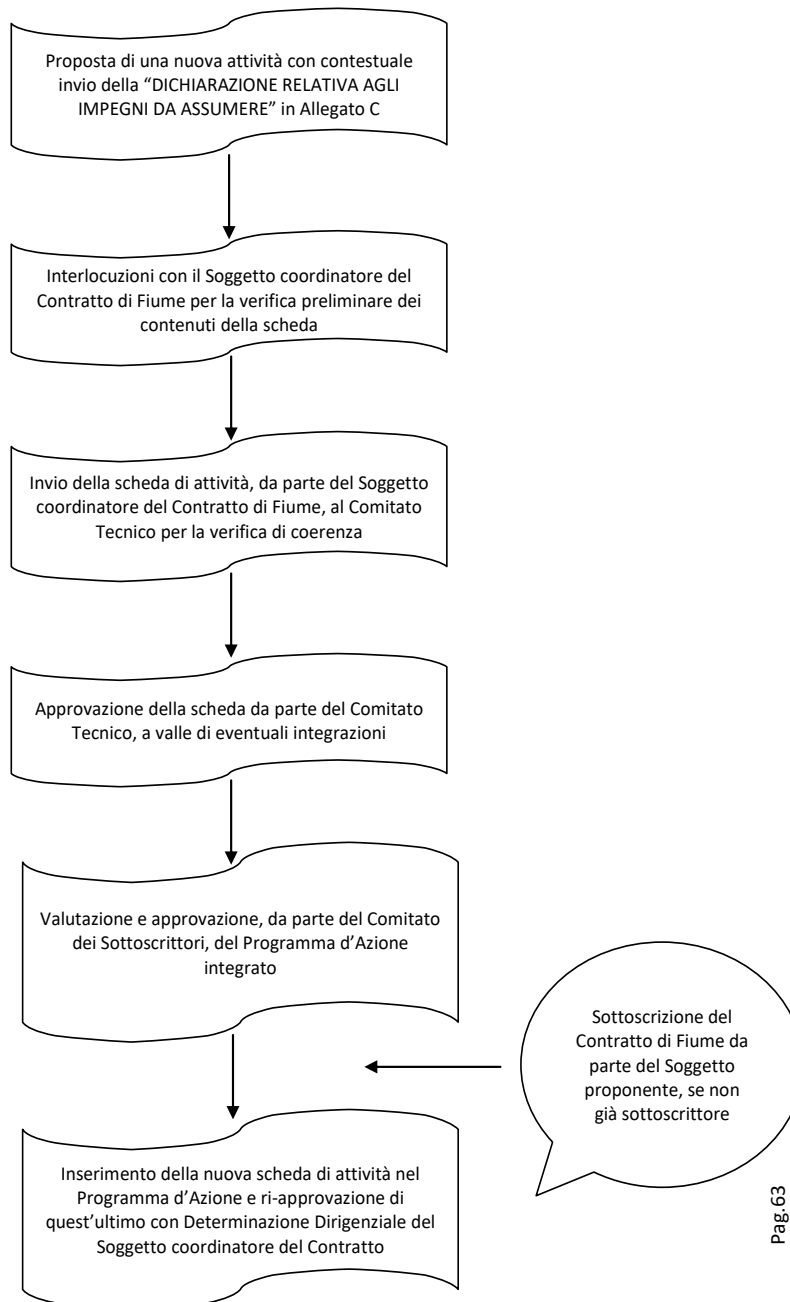
Sezione 6 – Localizzazione dell'attività	
Territorio coinvolto	Tutti i plessi scolastici dei Comuni sottoscrittori del CdF.
Localizzazione Google Maps	/
Ortofoto	/
Ulteriori allegati grafici	/
Pagina web del progetto	In costruzione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Allegato B

 **ANDREA
ZOTTI****SEZIONE 1 - FLUSSO DI LAVORO PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ
COMPLESSA A CARATTERE PARTECIPATIVO**

Pag. 62

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE****SEZIONE 2 - FLUSSO DI LAVORO PER L'APPROVAZIONE E
L'INSERIMENTO DI UNA NUOVA ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL
PROGRAMMA D'AZIONE**

Pag.63

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Allegato C

 **ANDREA
ZOTTI**

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI IMPEGNI DA ASSUMERE

Proponendo una nuova Attività e aderendo al Programma d'Azione 2024-2027 del Contratto di Fiume del Canale Reale, il sottoscritto NOME COGNOME, nato a LUOGO, il DATA, Legale Rappresentante del Soggetto proponente NOME DEL PROPRIO ENTE DI APPARTENENZA,

si impegna

per nome e per conto del Soggetto proponente NOME DEL PROPRIO ENTE DI APPARTENENZA, nel caso in cui l'Attività proposta fosse accolta nel Programma d'Azione, a:

- sottoscrivere il Contratto di Fiume (eliminare se già Soggetto sottoscrittore);
- dedicare tempo e risorse all'Attività proposta/alla quale ho aderito come Soggetto coinvolto (eliminare l'alternativa non di pertinenza);
- portare avanti l'Attività nel corso del triennio di attuazione del Programma d'Azione, cercando di completarla;
- diffondere notizie, conoscenze e consapevolezza a proposito del Contratto di Fiume del Canale Reale e dell'Attività che sto portando avanti;
- coordinarmi con le altre Attività che fanno parte del Programma d'Azione e che sono complementari alla mia, cioè che puntano a raggiungere il medesimo obiettivo;
- provvedere al coordinamento degli altri Soggetti coinvolti nell'Attività da me proposta *(eliminare se trattasi di soggetto coinvolto e non responsabile);*
- coordinarmi con il Coordinatore Responsabile del Contratto di Fiume e con il Comitato Tecnico al fine di superare le eventuali criticità che potrebbero palesarsi nel corso dell'attuazione dell'Attività.

Il Legale Rappresentante